

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA PRIMAVERILE

III seduta

19 ottobre 2009

Presidenza on. Daniela Baroni

Scrutatore on. Giovanna Bordoni
on. Marco Bassi

Presenti 57 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli onorevoli:

Amadò Fabio	Arigoni Alessio	Badaracco Roberto
Baroni Daniela	Bassi Marco	Beltraminelli Francesco
Bertini Michele	Bianchetti Gian Maria	Bolzani Giovanni
Bordoni Brooks Francesca	Bordoni Giovanna	Casalini Daniele
Casella Luana	Cattaneo Giovanni	Chiesa Marco
Corti Gianrico	Degiori Lauro	Enderlin Davide Jr.
Endriss Rolf	Ermotti-Lepori Maddalena	Fenini Aldo
Fraschina Stefano	Ghisletta Raoul	Giani Armando
Gilardi Francesco	Gilardi Stefano	Gilardi Valentino
Grandini Giorgio	Jalkanen Keller Melitta	Jelmini Angelo
Jelmini Lorenzo	Kauz Michele	Leggeri Lorenzo
Leoni Sara	Luraschi Norman	Macchi Giordano
Martinelli Peter Raffaella	Mauri Tiziano	Medolago Ero
Mellini Eros Nicola	Mocetti Bernasconi Deborah	Nosedà Fontana Alessandra
Ortelli Maruska	Paparelli Angelo	Perucchi Borsa Simonetta
Re Giancarlo	Ritter Roberto	Rossi Martino
Rossi Peter	Szerdahelyi Stefano	Tanner Daniele
Tarchini Laura	Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio
Vannini Athos	Viscardi Giovanna	Zanini Barzaghi Maria Cristina

Assenti gli onorevoli:

Cambrosio Giampiero	Guggiari Marzio	Sanvido Paolo
---------------------	-----------------	---------------

Presenti per il Municipio gli onorevoli:

arch. dipl. ETH Giorgio Giudici, Sindaco
avv. Erasmo Pelli, Vicesindaco
avv. Giovanna Masoni Brenni, Municipale
sig. Giuliano Bignasca, Municipale

lic.jur. Lorenzo Quadri, Municipale
ing.dipl. ETH/SIA Paolo Beltraminelli, Municipale
lic.oec. HEC Nicoletta Mariolini, Municipale

On. Presidente:

Prima di iniziare ufficialmente la seduta di Consiglio Comunale desidera ricordare che 40 anni fa, il 19 ottobre 1969, il Ticino accordava il diritto di voto alle donne. Pur ritenendosi una persona appassionata del genere “*surreale*” le vengono i brividi a pensare che a quel tempo aveva già quasi 6 anni; circa la stessa età delle due Municipali – più o meno sue coetanee – e un’età simile o inferiore a quella di 11 delle 15 Consigliere Comunali attuali. Sottolinea che delle 17 donne del Legislativo e dell’Esecutivo presenti in aula, solo 4 sono nate come cittadine a pieno titolo. Constata che attualmente le donne in Consiglio Comunale sono 15, esattamente un quarto del totale, e procedendo di questo passo nel 2049 potrà esserci una rappresentanza equa. Desidera sottolineare l’anniversario con un piccolo omaggio alle colleghe e aggiunge che se fossero state 20 non avrebbe resistito alla tentazione di distribuire a ciascuna una rosa dal titolo “*La rosa delle venti*”, ma dal momento che saranno così numerose forse solo tra una decina di anni, precisa di aver ripiegato su un omaggio che richiama il quarantesimo anniversario. Dato che ritiene che per le donne sia tutto un po’ più difficile, considerando che a loro viene chiesto di dimostrare di essere all’altezza dei compiti che svolgono, spiega che il kit di sopravvivenza del quarantesimo – che chiede di distribuire – è composto da: 40 grammi, 40% e 40°; vale a dire da una “*misura preventiva*”: 40 grammi di energia per affrontare il calo delle forze con due barrette di cioccolato di 20 grammi ciascuna, contenenti 40% di cacao. Precisa che si tratta di una misura consolatoria per i momenti delle piccole grandi sconfitte. Vi è poi una “*misura terapeutica*”: una bottiglietta di grappa artigianale del tenore alcolico di 40°, per il buonumore in tutti i momenti. Dopo queste riflessioni dà inizio alla seduta di Consiglio Comunale.

Applauso

A scanso di equivoci osserva che, malgrado il ricordato anniversario, anche gli uomini possono votare, visto che altrimenti non si avrebbe il quorum necessario per nessun oggetto in votazione.

Richiama l’attenzione sul fatto che figura un ulteriore oggetto all’Ordine del Giorno e dà la parola all’on. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Ringraziato l’on. Presidente a nome di tutte le colleghe, precisa che il fatto che la presidenza sia affidata ad una donna rappresenta una bella conquista e si augura che l’evento si ripeta un po’ più spesso rispetto a quanto successo finora. Chiede che venga modificato l’Ordine del Giorno con l’inserimento di una trattanda, che potrebbe figurare al punto 3, in quanto il signor Vinicio Chierici ha dato le dimissioni quale membro della Commissione della Cassa Pensioni del Comune di Lugano e deve essere sostituito.

On. Presidente:

Constata la proposta di inserimento dell’oggetto supplementare al punto 4. Non essendoci osservazioni in merito pone in votazione l’approvazione dell’Ordine del Giorno così modificato con l’inserimento della trattanda numero 4:

- 47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 1

Interpellanze rimaste inevase dalla seduta del 21 settembre 2009

Interpellanza n° 3538 del 9 giugno 2009, dell'On. Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), dal titolo "arredare, grazie anche al sussidio del Cantone, il campo giochi già previsto a PR a Molino Nuovo, in Via Brentani".

ponatur 204/02 (1)

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Ermotti-Lepori.

On. Ermotti-Lepori:

Dichiara di rimettersi al testo dell'interpellanza, ma desidera sottolineare che vi è un parco giochi già previsto dal Piano Regolatore a Molino Nuovo e che non è stato realizzato.

On. P. Beltraminelli:

Spiega che l'area in questione a Molino Nuovo è di circa 590 metri quadrati e che non è di proprietà del Comune. Segnala che il Comune dovrebbe procedere all'acquisto e all'attrezzatura del parco giochi e che il costo al metro quadrato è di circa fr. 1'200.--, dovendo spendere in totale circa 1 milione di franchi per attrezzare un'area di neanche 600 metri quadrati. Dichiara che il Municipio si è orientato a sviluppare e riqualificare l'ampia area del bosco di Cornaredo, dietro la sede dei Pompieri, dove già ora è previsto un percorso vita. Spiega che mettendolo a posto è possibile rendere godibile un'area molto grande a contatto diretto con la zona residenziale e a beneficio di tutti i cittadini, in particolare di quelli di Molino Nuovo che sono limitrofi. Sottolinea che al momento non vi è la priorità, ma un orientamento verso il citato piano di sviluppo del bosco che comporta un investimento importante di oltre 4 milioni di franchi, questo comunque non pregiudicherà che in futuro si possa intervenire anche nella zona in questione. Ritene di avere già risposto alla seconda domanda che chiede al Municipio se non intenda operare da subito per questo quartiere. Per quanto concerne la terza questione riguardante i proventi dello Sport Toto, afferma che vi sono circa 2 milioni di credito quadro a favore dei Comuni e in questo senso dal 2009 al 2011 Lugano entra in linea di conto per 4 progetti, che rappresentano il numero massimo e che possono essere sovvenzionati al 50%, ma al massimo per fr. 30'000.--. Osserva che in questo caso si riceverebbero fr. 120'000.-- e che vi è il messaggio municipale di 4 milioni di franchi per intervenire sui molti campi gioco della Città che sono circa 50. Segnala che la richiesta è stata fatta e si potrà beneficiare del sussidio.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'interpellante.

On. Ermotti-Lepori:

Dichiara di non essere soddisfatta che vi siano altri 4 progetti che verranno realizzati o meglio arredati. Precisa che le pare non si tenga conto della peculiarità del quartiere di Molino Nuovo che ritiene stia diventando come il Bronx, colmo di cemento e nessuno spazio verde; precisa che il bellissimo bosco sopra la sede dei Pompieri non è paragonabile ad un parco giochi per famiglie. Constata che nessuna famiglia o madre con il passeggino intende fare un quarto d'ora a piedi nel traffico e nello smog per raggiungere un bosco. Ritene che si dovrebbe prestare più attenzione alle necessità del quartiere di Molino Nuovo.

Interpellanza n° 3544 del 3 luglio 2009, degli On.li Ferruccio Unternährer, Tiziano Mauri, Peter Rossi e Giovanni Bolzani (PLR), dal titolo “Il Lodevole Municipio cosa vuole fare dell'ex stabile Clinica Viarnetto in Via Guioni e a quando l'estensione di un qualificato parco pubblico su questo sedime?”.

ponatur 204/02 (2)

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Unternährer.

On. Unternährer:

Dichiara che gli interpellanti si rimettono al testo.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. P. Beltraminelli.

On. P. Beltraminelli:

Afferma che si potrebbe discutere a lungo sulla tematica in questione dal momento che il parco in oggetto ha subito una lunga evoluzione: prima era edificabile, poi è divenuto area pubblica, in seguito in parte edificabile e ora la situazione è tale per cui il vecchio Comune di Pregassona l'aveva dedicato nel suo Piano Regolatore come Centro Civico e successivamente con l'aggregazione tale bisogno non è più stato essenziale. Precisa che il Municipio di Lugano ritiene che l'ampia area in oggetto, confinante con Viganello, sia molto importante per lasciare spazio alla popolazione. Rivolgendosi all'on. Ermotti-Lepori segnala che il Municipio si sta orientando verso una valorizzazione di zone piuttosto ampie, non molto numerose se paragonate ai numerosi parchi di piccole dimensioni, e per questo ritiene valga la pena intervenire. Comunica che vi è stato un iter pianificatorio che ha condotto ad una sospensione davanti al Tribunale e, dal momento che l'Esecutivo ha discusso anche con la Commissione della Pianificazione del Territorio, si tiene conto della volontà del Legislativo per proseguire l'iter. Osserva che da parte della Commissione della Pianificazione del Territorio è emersa chiaramente la richiesta di disporre in quest'area di un parco pubblico che va nella direzione dell'interpellanza in oggetto. Precisa che al centro dell'area vi è lo stabile che ha ospitato la Clinica Viarnetto e altre attività, come ad esempio negli ultimi anni un foyer e che al momento essa è chiusa da tempo e che con la sua presenza condiziona un po' lo sviluppo dell'area e anche il concorso bandito a suo tempo da Pregassona. Precisa che questo è anche dovuto al fatto che il Municipio non ha ancora deciso se mantenere lo stabile o abbatterlo. Osserva che anche a Pregassona la questione è molto dibattuta perché vi è chi considera lo stabile importante anche come presenza storica, mentre vi è chi presta più attenzione alla sostanza.

Rispondendo alla prima domanda afferma che lo stabile – ad eccezione della facciata – è in uno stato di forte degrado, anche per quanto concerne la struttura dei locali che sono molto piccoli e difficilmente utilizzabili per grandi scopi. Ribadisce che il Municipio non ha ancora deciso cosa fare dell'area e sottolinea che la ristrutturazione potrebbe costare anche oltre i 4 milioni di franchi. Afferma che come tale lo stabile è vetusto e in cattive condizioni, ma non vi è ancora una decisione formale da parte dell'Esecutivo in merito a cosa fare. Aggiunge che si sta verificando la possibilità di utilizzarlo ad esempio come ostello della gioventù o per altri scopi di interesse pubblico.

In merito alla terza domanda afferma che il Municipio sta andando nella direzione di destinare ampiamente la zona a parco. Precisa che è ancora aperta la discussione se si debba destinare tutto quanto al momento non costruito nella zona destinata al parco; precisa che si tratta di acquisire per espropriazione delle proprietà private e per far ciò occorre il consenso politico e dimostrare che l'area del parco ha pubblicamente un valore assoluto. Spiega che intervenire ed ampliare il terreno pregiato è una procedura pianificatoria che deve essere avviata e richiede del tempo.

Riguardo alla quinta domanda afferma che tutte le procedure pianificatorie richiedono circa un anno e mezzo o due.

Conclude ribadendo che non è ancora stata presa una decisione sulla destinazione dello stabile ma vi è la certezza di destinare il più possibile l'area a parco in una zona che negli ultimi anni ha vissuto uno sviluppo edilizio molto importante.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Unternährer.

On. Unternährer:

Interpretando l'opinione anche degli altri interpellanti si dichiara soddisfatto per quanto concerne la destinazione a parco pubblico e parzialmente soddisfatto sulla tempistica, dal momento che si tratta di un'interpellanza del 2 ottobre 2006. Segnala che l'area è molto ampia e vi è un bellissimo prato e una zona verde che con un lieve intervento potrebbe essere resa accessibile per lo svago delle famiglie e dei bambini di Pregassona.

On. Presidente:

Chiede se si dichiara parzialmente soddisfatto.

On. Unternährer:

Conferma di essere parzialmente soddisfatto.

Interpellanza n° 3545 del 13 luglio 2009, dell'On. Luana Casella (PLR), con alcune domande in merito alla soluzione adottata dal Municipio di Paradiso di impedire alle auto provenienti da sud il transito sul loro territorio.

ponatur 204/02 (3)

On. Presidente:

Comunica che l'interpellante si attiene al testo e dà la parola all'on. P. Beltraminelli.

On. P. Beltraminelli:

Dichiara che il Municipio condivide quanto esposto dall'on. Casella. Precisa che l'Esecutivo ha già scritto al Dipartimento del Territorio il 19 agosto affermando che se anche la strada è comunale, ha un interesse sovracomunale e non vi sono alternative, perciò è stato chiesto che alla fine dei sei mesi sperimentali – che stanno per scadere – si rinunci a questa misura perché non conforme nemmeno agli intendimenti di un piano di agglomerato.

On. Presidente:

Chiede come si dichiara l'on. Casella.

On. Casella:

Si dichiara soddisfatta e ringrazia per la risposta e per la celerità con la quale il Municipio ha agito.

Interpellanza n° 3546 del 16 luglio 2009, dell'On. Athos Vannini (PLR), con cui chiede di non formare un'area di parcheggio nell'ambito dei lavori intrapresi nel nucleo di Villa Luganese.

ponatur 204/02 (4)

On. Presidente:

Dichiara che l'interpellante si attiene al testo. Dà la parola all'on. P. Beltraminelli.

On. P. Beltraminelli:

In merito alle due domande che chiedono al Municipio “*di non formare quest’area di scambio o meglio parcheggio*” e, rispettivamente “*che si tenga presente ad estensione avvenuta del parcheggio a Pian Pomè come a PR in fase di approvazione ora quasi al limite della sua recettività alla possibilità d’eliminazione anche graduale di tutti i posteggi all’interno del nucleo*”, afferma che il Piano Regolatore di Villa Luganese è a livello di esame preliminare da parte del Cantone e il 19 novembre vi sarà una serata informativa per tutta la popolazione. Ammette che la questione dei parcheggi è problematica, come ritiene sia noto all’on. Vannini, ex Sindaco di Villa Luganese. Precisa che attualmente a Pian Pomé ci sono 47 posteggi e nel PR in revisione si chiedeva un aumento a 92, creando 45 nuovi stalli. Comunica che l’esame preliminare del Cantone non è molto favorevole al sostanziale raddoppio del posteggio perché si trova in un’area boschiva, ma segnala che il Municipio capisce perfettamente che non vi sono molte alternative praticabili oltre a quella che era prevista dal Comune di Villa Luganese prima dell’aggregazione, la quale ha una conformazione tale per cui non è semplice costruire numerosi parcheggi. Ricorda che l’Esecutivo sosteneva che 5 nuovi posteggi – considerando che in totale ce ne volevano 50 – dovevano essere ricavati all’interno delle proprietà private del nucleo e ritiene perciò che la sistemazione fatta dal DSU fosse conforme agli intendimenti del Municipio di Villa Luganese. Dichiaro che l’Esecutivo farà il possibile per permettere la costruzione di un nuovo parcheggio a Villa Luganese, dove serviranno ulteriori posteggi. Ribadisce che l’esame preliminare non è favorevole e dichiara che il Municipio cercherà di portare l’importante problematica in Consiglio Comunale per approvazione ed in seguito verranno sottoposti nel Consiglio di Stato per l’eventuale approvazione definitiva.

On. Presidente:

Chiede all’on. Vannini come si dichiara.

On. Vannini:

Si dichiara parzialmente soddisfatto dato che un parcheggio dei cinque che si intendevano creare è rimasto e non serve da area di scambio, ma come parcheggio continuo.

Interpellanza n°3547 del 7 agosto 2009, degli On.li Martino Rossi (PS), Laura Tarchini (PPD), Alessio Arigoni (PS), Tiziano Mauri (PLR), Peter Rossi (PLR) e Daniele Tanner (PLR) dal titolo “Luci che sorridono e luci che aggrediscono”.

ponatur 204/02 (5)

On. Presidente:

Dà la parola all’on. P. Beltraminelli.

On. P. Beltraminelli:

Osserva che il tempo passa e nel frattempo qualche miglioramento vi è stato e si augura che anche gli interpellanti possano essere contenti di quanto già attuato dal Casinò, che di fatto ha già diminuito la potenza delle luci troppo aggressive che disturbano l’immagine notturna della Città.

Segnala che il secondo punto luminoso riguardava l’Hotel Colibrì di Aldesago e precisa che si tratta di illuminazioni che esistono da sempre e non sono mai state espresse rimostranze particolari; osserva che fanno parte del paesaggio notturno del Brè, così come la scritta che è ritornata l’anno scorso. In merito al terzo punto dell’interpellanza afferma che anche il Municipio riteneva l’intervento al Casinò urgente e qualcosa è stato fatto.

Riguardo alla quarta domanda che chiede quali misure siano state adottate per dar seguito alla mozione, afferma che nell'ambito dell'illuminazione pubblica, ogni volta che si rinnova l'illuminazione stradale, vengono impiegate armature concepite per lampade al sodio e munite di vetri piatti che limitano la dispersione di luce, generando un'illuminazione meno aggressiva, in ossequio all'associazione Dark-Sky. Segnala che in questo modo si contribuisce ad una riduzione dell'agente inquinante e gli investimenti non sono ritenuti sproporzionati. Osserva che invece è più difficile intervenire sulle norme d'illuminazione privata perché non ci sono normative e regolamenti vincolanti che disciplinino questo aspetto. Comunica che il Dipartimento del Territorio, circa due anni fa, ha presentato delle linee guida contro l'inquinamento luminoso e il Municipio cercherà di tener conto di queste raccomandazioni per i futuri progetti edilizi e infrastrutturali.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. M. Rossi.

On. M. Rossi:

Premette che è un po' difficile esprimersi a nome di sei interpellanti di tre partiti diversi, ma – constata che con l'attenuante che l'on. P. Beltraminelli aveva molte interpellanze cui rispondere – ha l'impressione che non abbia dedicato particolare attenzione a questa e la risposta è molto sommaria e un po' improvvisata. In merito al Kursaal dichiara di non aver visto la nuova versione delle facciate, ma precisa che il problema non si limitava ad attenuare l'intensità della luce, bensì vi è un problema di superficie illuminata che risulta enorme e sproporzionata. Riguardo all'Hotel Colibrì constata che si tratta di una questione di apprezzamento e a suo parere, come di quello degli altri interpellanti, si tratta piuttosto di una ferita che non un abbellimento del Monte Brè. Precisa inoltre che non ritiene sia stato fatto molto per dar seguito alla mozione a suo tempo approvata.

On. Presidente:

Constata che l'on. M. Rossi si dichiara non soddisfatto. Dà la parola all'on. Mauri.

On. Mauri:

Precisa di essere parzialmente soddisfatto e afferma che per lui la problematica del Colibrì non era particolarmente importante. Constata che per il Kursaal qualcosa è stato fatto e in merito alla mozione si sta muovendo qualcosa.

Interpellanza n° 3549 del 10 agosto 2009, degli On.li Laura Tarchini (PPD), Giordano Macchi (PLR), Roberto Badaracco (PLR), Daniela Baroni (PS), Giovanni Bolzani (PLR), Giovanni Cattaneo (Verdi), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD), Melitta Jalkanen Keller (Verdi), Cristina Zanini Barzaghi (PS) e Raoul Ghisletta (PS), dal titolo “Mendrisio Città promotrice della mobilità lenta, un esempio per Lugano?”.

ponatur 204/02 (6)

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Mariolini.

On. Mariolini:

Premette che il Municipio vede di buon occhio le iniziative di Mendrisio, considerando che anche Lugano promuove da tempo iniziative analoghe, senza però che si sia adottata l'opzione delle biciclette elettriche. Ritiene non sia il caso di elencare quanto svolto fino ad oggi a partire dal 1987 per quanto riguarda ad esempio interventi per le zone 30 o le zone pedonali.

Ritiene sia piuttosto necessario individuare nell'interpellanza quanto si può migliorare o tenere presente quale indirizzo futuro, tenendo conto del fatto che con la galleria Veduggio-Cassarate sono previste delle misure fiancheggiatrici che dovrebbero andare nella direzione auspicata dagli interpellanti in relazione alla mobilità lenta. Sottolinea che il secondo punto, che cita il riconoscimento di "Città slow" dà uno spunto interessante per individuare un collante tra diverse dimensioni che si inseriscono in una visione più globale, di ampio respiro, di mobilità lenta e soprattutto della qualità di vita in città. Segnala che tenendo conto delle macro categorie, per diventare "Città slow" occorre la politica ambientale, la politica infrastrutturale, le tecnologie per la qualità urbana, la valorizzazione delle produzioni autoctone, l'ospitalità e la consapevolezza. Osserva che se tutte queste categorie fossero collegate tra loro, magari attraverso uno sforzo più esplicito di strategia della mobilità e della qualità di vita nel contesto urbano, sicuramente potrebbero rendere più tangibili, visibili e comprensibili gli sforzi che la Città di Lugano ha fatto e farà in futuro in questo ambito.

Riguardo alla domanda su quanto il Municipio sia interessato ad un coinvolgimento nel riconoscimento di "Città slow", precisa che sebbene i servizi ritengano che alcuni criteri potrebbero già essere soddisfatti, probabilmente questa è anche l'occasione per guardare al futuro con una riflessione più articolata tra le diverse dimensioni, per poi valutare che cosa significhi davvero a livello di procedure il riconoscimento di "Città slow".

In riferimento alle biciclette elettriche spiega che piuttosto che un loro impiego per gli spostamenti dei dipendenti comunali, l'Esecutivo non esclude un progetto di biciclette elettriche messe a disposizione della cittadinanza con i dispositivi già presenti in altre città, come Milano e Losanna, che prevedono un bike sharing che permette il noleggio di bici tramite apposite tessere o monete.

Malgrado constati che si potrebbe andare più in dettaglio intende aggiungere un unico punto relativo al fatto che non tutti i contenuti della mozione relativa al bike sharing sono stati realizzati e questi dovrebbero venire soddisfatti dalla Città grazie alle misure fiancheggiatrici.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Tarchini.

On. Tarchini:

Ringrazia per la risposta e a nome di tutti gli interpellanti si augura che alle parole seguano i fatti, anche per quanto riguarda il progetto di bike sharing che da molto tempo è in un cassetto e si spera venga realizzato al più presto.

On. Presidente:

Dichiara che l'on. Tarchini è in attesa di soddisfazione.

Interpellanza n° 3551 del 24 agosto 2009, dell'On. Peter Rossi (PLR), inerente alla tematica dei cani liberi dal guinzaglio nei parchi e percorsi vita cittadini.

ponatur 204/02 (7)

On. Presidente:

Constata che l'interpellante si attiene al testo e dà la parola all'on. Vicesindaco.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Ricorda che i latini dicevano: "Cave canem". Dichiaro che il Municipio è informato della situazione e che nei rapporti Dicastero di Polizia vi sono sempre alcune multe per cani vaganti sulla pubblica via, perciò ritiene che l'ordinanza da questo punto di vista sia rispettata.

Conosce la sensibilità della popolazione rispetto a questo problema e precisa che per il momento l'Esecutivo non ha rilevato situazioni allarmanti, quali ad esempio delle aggressioni ai passanti, come purtroppo successo in Svizzera interna. Precisa che il mandato viene svolto dalla Polizia sia con un'opera di prevenzione, sia attraverso azioni mirate e repressive. Ricorda che l'articolo 1 dell'Ordinanza Municipale sui cani pone la regola che qualunque sia la loro razza siano tenuti al guinzaglio ed è vietato lasciarli vagare incustoditi su pubbliche vie, piazze, parchi e giardini pubblici. Segnala che ciò è confermato anche nella nuova Legge sui cani all'articolo 7 capoverso 4, dove si prevede il guinzaglio soprattutto nei luoghi frequentati dal pubblico o da altri animali. Ricorda che vi è pure l'Ordinanza municipale sui parchi urbani, i giardini pubblici e i campi da gioco, e in questi ultimi si prevede il divieto di introdurre cani, mentre nei parchi urbani e nei giardini pubblici è consentito l'accesso sempre prevedendo il guinzaglio. Ritiene che con tali ordinanze una segnaletica all'esterno del parco urbano sia superflua, dal momento che l'informazione è chiara. Sottolinea che invece si deve prevedere un'opportuna segnaletica laddove vi è un divieto assoluto di introdurre cani. Comunica che il Municipio, sia con il DSU che con il Dicastero dello sport – ai quali è stato segnalato il problema –, sta esaminando lo stato della segnaletica valutando se ripristinarla o posarne una ad hoc e sulla scorta di queste basi è stato comunicato di provvedere laddove necessario. Precisa che una delle proposte che dovranno essere esaminate prossimamente consiste nel definire delle aree di svago delimitate, segnalate al pubblico e riservate ai cani, come accade in molte città. Ricorda che la Polizia procede a dei controlli e l'ultimo risale allo scorso 1. settembre con l'operazione "Pluto". Alla domanda se siano già state applicate delle sanzioni risponde affermativamente e precisa che nel corso del 2009 – stato 31 agosto – vi sono state 61 procedure di contravvenzione per violazioni all'Ordinanza municipale sui cani. Precisa che la Polizia è sicuramente sensibilizzata su questo punto.

On. P. Rossi:

Ringrazia l'on. Vicesindaco e constata che la volontà di salvaguardare l'incolumità e i diritti dei cittadini di Lugano è stata purtroppo interpretata come un voler male agli animali e in particolare ai cani, mentre non era sicuramente questa l'intenzione dell'interpellanza. Osserva che accontentare tutti è sempre più difficile, se non impossibile. Ricorda che in media sono 8 alla settimana i casi segnalati in Ticino al veterinario cantonale per morsicature di cani. Si dichiara soddisfatto.

Interpellanza n° 3552 del 24 agosto 2009, dell'on. Michele Bertini (PLR), intitolata "Per una città più vicina ai cittadini, nuovi orari sportelli in Cancelleria e Controllo abitanti a Palazzo Civico".

ponatur 204/02 (8)

On. Presidente:

Segnala che l'interpellante si attiene al testo e dà la parola all'on. Vicesindaco.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Dichiara che la suggestione dell'on. Bertini è degna di approfondimento e riguarda un oggetto che l'Amministrazione comunale ha già esaminato e finalizzato per favorire il servizio all'utenza, previa conferma della sua convenienza e opportunità. Comunica che attualmente è allo studio il progetto per la riunificazione degli sportelli della Cancelleria comunale e del Controllo abitanti in centro città. Segnala che la nuova soluzione potrà considerare – a titolo sperimentale e per un periodo determinato – anche una maggiore elasticità degli orari di apertura. Precisa che la sperimentazione dovrebbe permettere di raccogliere tutti gli elementi utili e necessari per definire se del caso una nuova impostazione dell'orario di apertura degli sportelli menzionati.

Aggiunge che la soluzione che verrà attuata dovrà essere commisurata e considerare le tendenze in atto nella società, che nel caso specifico riguardano gli orientamenti e le aspettative crescenti dei cittadini verso i servizi di sportello virtuale, accessibili in qualsiasi orario e che offrono la possibilità di espletare pratiche diverse. Afferma che nel medio termine l'Amministrazione comunale non potrà sottrarsi alla nuova forma di servizio al pubblico e quindi è possibile che si assista ad una progressiva diminuzione di utenti ai servizi di sportello, con conseguente necessità di ridurre gli orari di apertura anziché estenderli. Ribadisce che occorrerà tenere conto di questi nuovi orientamenti. Sottolinea che sicuramente verrà implementata la novità citata, con un periodo di prova che dimostrerà nel caso se stabilire definitivamente degli orari *“flessibili”*.

On. Bertini:

Si dichiara parzialmente soddisfatto a condizione che si tenga in debita considerazione il fatto che per alcuni servizi è necessario recarsi di persona agli sportelli e non è possibile risolvere il problema via web.

Interpellanza n° 3553 del 27 agosto 2009, degli On.li Peter Rossi e Deborah Moccetti Bernasconi (PLR), intitolata *“Burocrazia sostenibile anche per gli anziani”*.

ponatur 204/02 (9)

On. Presidente:

Segnala che gli interpellanti si attengono al testo e dà la parola all'on. Quadri.

On. Quadri:

Constata che l'interpellanza in oggetto chiede lumi sulle difficoltà che incontra l'utenza anziana nell'espletare pratiche burocratiche, chiedendo in particolare cosa possa fare la Città per migliorare la situazione. In merito alla prima domanda che chiede come giudica il Municipio la situazione attuale, replica che l'Esecutivo dispone dell'Ufficio di intervento sociale e dell'Agenzia AVS, situati in zona centrale, che offrono consulenza e sostegno finanziario concreti, sia di tipo cantonale sulla base della LAPS, sia di tipo comunale con il Regolamento sociale della Città. Ricorda che vi è pure il Servizio di accompagnamento sociale, il quale offre supporto a tutte le persone domiciliate a Lugano per l'adempimento delle questioni amministrative indicate nell'interpellanza. Rammenta che vi sono gli sportelli rionali che forniscono informazioni di prima necessità e tutti i servizi lavorano secondo una logica di rete. Aggiunge che sul territorio di Lugano sono inoltre attivi numerosi enti e associazioni che offrono servizi di pertinenza delle persone anziane nei più vari settori, come ad esempio Pro Senectute, che di recente ha inaugurato un nuovo servizio di consulenza e potenziato le unità degli assistenti sociali.

Riguardo alla seconda domanda che chiede quali provvedimenti si intendano adottare per facilitare il compito agli anziani che incontrano serie difficoltà, spiega che nel corso del 2008 è stata realizzata e distribuita a tutte le persone a partire dai 65 anni di età la *“Guida per gli anziani”* che presenta tutti i servizi erogati nel territorio a favore degli anziani per ordine di bisogno e di prestazione. Ricorda che in novembre verrà svolto un corso di aggiornamento e di formazione per gli sportellisti rionali in modo da assicurare alla popolazione – in particolare quella anziana – informazioni ancora più puntuali e precise. La terza domanda chiede se per andare incontro agli anziani si intenda creare uno sportello apposito e un numero verde; in merito all'apposito sportello ricorda quanto detto nell'ambito della riunificazione della Cancelleria e per questo si tratterebbe piuttosto di un doppione che non apporterebbe dei benefici, mentre appare più interessante la proposta del numero verde che il Municipio approfondirà.

La quarta domanda chiede se per facilitare l'accesso all'aiuto e alle informazioni burocratiche per gli anziani, che spesso hanno difficoltà di spostamento, sarebbe ipotizzabile un ufficio di sostegno mobile presente settimanalmente in ogni quartiere della Città. Precisa che l'idea della prossimità individualizzata è di fatto già una realtà, dal momento che da alcuni anni i funzionari dei Servizi sociali cittadini si recano al domicilio delle persone anziane con problemi di mobilità che non possono raggiungere personalmente gli sportelli.

Ritiene che le informazioni date diano un prosieguo alle richieste dell'interpellanza e precisa che vi è pure la disponibilità ad incontrarsi nuovamente per individuare ulteriori piste e richieste.

On. Presidente:

Chiede all'on. Moccetti Bernasconi come si dichiara.

On. Moccetti Bernasconi:

Risponde anche a nome del co-interpellante, on. P. Rossi. Auspica che i buoni propositi, che l'hanno sorpresa per l'attenzione dimostrata, diventino presto realtà. Sottolinea che il tema della burocrazia sostenibile per gli anziani è molto importante, sia per l'aumento del numero delle persone anziane, sia perché diventano sempre più autonomi, sia per sollevare l'entourage familiare, come pure quello di vicini ed amici. Ritiene si tratti di un nuovo tema per la generazione politica attuale e di conseguenza per Lugano. Ringrazia il Capo dicastero on. Quadri e il direttore dei Servizi sociali signor Pezzoli, come pure l'on. Tarchini, quale rappresentante di Pro Senectute, per il tempestivo interessamento e la pronta apertura della discussione. Osserva che hanno scoperto che delle cose ci sono già, magari fondate volontariato, e si augura che gli aiuti vengano messi maggiormente in luce e resi facilmente accessibili.

On. Presidente:

Chiede agli interpellanti se si dichiarano globalmente soddisfatti.

On. Moccetti Bernasconi:

Conferma la soddisfazione a nome di tutti gli interpellanti.

Interpellanza n° 3554 del 9 settembre 2009, dell'On. Stefano Fraschina (LdT), intitolata "Raccolta rifiuti e cassonetti interrati... OK, ma pensiamo anche alle persone anziane".

ponatur 204/02 (10)

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Fraschina.

On. Fraschina:

Dichiara di attenersi al testo.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Bignasca.

On. Bignasca:

Afferma che la domanda in questione gli è già stata posta un paio di volte e ora si cercherà di trovare una soluzione, a condizione che il Capo del personale, signor Alano Sampietro, metta a disposizione delle persone disoccupate o che rientrano in piani occupazionali, di modo che si possa organizzare un altro numero verde che permetta di fornire agli anziani un aiuto effettivo per la consegna dei rifiuti. Ribadisce che è necessaria la collaborazione del Capo del personale perché ciò avvenga. Spiega che occorreranno due o tre persone che viaggino per la Città e nei quartieri in date prestabilite e svolgano il servizio in oggetto.

On. Giorgio Giudici, Sindaco:

Precisa che non è il signor Sampietro a decidere la concessione di dipendenti, ma ciò spetta al Municipio e segnala che nel caso della proposta dell'on. Fraschina è possibile entrare nel merito dal momento che tocca degli aspetti che sono legati a momenti particolari – soprattutto a quelli difficili – della vita quotidiana. Precisa inoltre che il signor Sampietro non è un “*ransc*”, come l’ha definito l’on. Bignasca, ma è un suo collaboratore diretto, puntiglioso, che esamina e valuta tutte le assunzioni perché non è possibile gonfiare a dismisura l’organico del Comune incidendo sui costi finali. Ribadisce che è sicuramente possibile entrare nel merito della domanda dell’on. Fraschina.

On. Presidente:

Dà la parola all’on. Fraschina.

On. Fraschina:

Considerando che l’inverno è alle porte afferma di aver voluto presentare l’interpellanza prima della stagione invernale dal momento che il problema in oggetto sussiste per una buona fetta della popolazione anziana a dipendenza di dove si trovano i cassonetti rispetto al domicilio. Precisa che a prescindere che si opti per un numero verde o per un piano occupazionale – che farebbe sicuramente far bella figura al Municipio – auspica che il problema venga risolto prima dell’inverno.

On. Presidente:

Chiede all’on. Fraschina se si dichiara parzialmente soddisfatto.

On. Fraschina:

Si dichiara soddisfatto a condizione che si trovi una soluzione prima dell’inverno.

Interpellanza n° 3555 del 10 settembre 2009, dell’On. Simonetta Perucchi Borsa (PPD), intitolata “Oggi più che mai il PPD vuole il raddoppio del Parco Ciani”.

ponatur 204/02 (11)

On. Presidente:

Segnala che l’interpellante si attiene al testo e dà la parola all’on. P. Beltraminelli.

On. P. Beltraminelli:

Constata che l’interpellanza è molto articolata e cercherà di essere esaustivo sebbene si potrebbe parlare a lungo del tema in questione.

In merito alla domanda che chiede che cosa pensi il Municipio riguardo alla proposta contenuta nella mozione 3225, afferma che in generale l'Esecutivo ritiene che a sud di Viale Castagnola vi sia uno spazio pregiato molto importante adatto alla ricreazione dei cittadini e per questo la tendenza del Municipio – già espressa in un credito votato dal Legislativo – va nella direzione di mettere a disposizione della popolazione uno spazio verde in misura maggiore rispetto a quanto non avvenga oggi. Ribadisce che l'interpellanza è articolata, considerando che cita diversi esiti che potrebbero riguardare la zona a sud di Viale Castagnola e quindi la zona attorno alla foce del Cassarate fino alla Lanchetta.

Riguardo alla seconda domanda che chiede quali passi siano stati fatti dal Municipio per concretizzare quanto presentato nel messaggio municipale 7416 del 29 marzo 2007, afferma che il messaggio municipale 7416 riguardante il credito di fr. 60'000.-- è stato affrontato in maniera pragmatica dall'Esecutivo. Precisa che sebbene si potrebbe bandire un concorso ciò non è stato fatto perché vi è l'ostacolo della Società Navigazione, i cui terreni sono già vincolati e la sentenza del Tribunale Federale è stata molto chiara affermando – e con questo risponde alla sesta domanda – : *“Nessun costo a carico del Comune per il mantenimento del vincolo come chiedeva la Società Navigazione con un tentativo di espropriazione materiale, ma la possibilità per la Società Navigazione di esercitare la concessione finché valida”*. Precisa perciò che non sono previsti da parte della Società Navigazione dei cambiamenti dal momento che continuerà ad esercitare la propria attività e aggiunge che effettivamente il sedime in oggetto è importante per ottenere in modo compiuto lo spazio a sud di Viale Castagnola attrezzato negli intendimenti del Municipio. Ricorda inoltre che i campi da tennis rappresentano un oggetto di discussione e ritiene che uno spazio *“di vetrina”* come quello sia estremamente apprezzato, come l'ha dimostrato il Torneo Challenger Tennis dell'anno scorso e quindi occorre lasciare qualcosa a disposizione del tennis, sebbene le discussioni siano ancora in corso.

Riguardo la problematica dei posteggi il Municipio concorda sul fatto che dovrebbero essere eliminati e in questo senso sta agendo in favore di una maggiore superficie per il Lido, che quest'anno ha avuto un anno record, è sempre più richiesto e in alcuni momenti è difficile che venga apprezzato compiutamente dagli utenti per via del sovraffollamento. Comunica che la misura più rapida che verrà promossa dal Municipio consiste nell'estendere lo spazio del Lido e aggiunge che vi è da tener presente anche la sensibilità rispetto alle cabine che, seppur vecchie, hanno un certo valore culturale e architettonico, ma ribadisce che l'intenzione dell'Esecutivo va nella direzione esposta.

Afferma che rispetto al progetto di riqualifica della Foce, che se ben ricorda è stato approvato dal Legislativo all'unanimità, il Municipio non ha cambiato idea. Precisa che vi sono stati dei problemi a livello cantonale con delle divergenze quasi insanabili tra due Commissioni: quella che si occupa dell'aspetto culturale-architettonico e quella che si occupa dell'aspetto ambientale-paesaggistico. Comunica che la Commissione del paesaggio e della natura ha invitato ad agire, dal momento che la zona coincide con la foce di un fiume ed è di origine naturale. Aggiunge che la discussione ruota attorno alla presenza dei muri che sembrerebbero essere stati costruiti dopo il parco, probabilmente già dal Comune per proteggerlo dalle piene, considerato che gli alberi presenti in quella zona sono anziani ed hanno sofferto per il riempimento che è stato fatto con la costruzione del fiume. Dichiarare che dal Cantone è giunto un nulla osta sebbene contrastato nei termini esposti. Ribadisce a questo proposito che vi è chi è più sensibile all'unitarietà del parco che non deve essere toccato in nessuna sua componente e chi invece vuole favorire una riqualifica ambientale e paesaggistica della foce. Afferma che l'intenzione del Municipio è di proseguire con la dovuta attenzione e ritiene di avere risposto così alla terza e alla quarta domanda.

Rispetto all'apertura del parco del Lido comunica che quest'ultimo viene aperto attualmente anche nei mesi di ottobre e aprile, perciò non solo a partire dal 1. maggio fino alla fine di settembre com'era tradizione. Segnala che resta da valutare un'apertura nei mesi invernali e occorre considerare anche l'aspetto relativo all'impiego di personale.

Ritiene di avere già risposto riguardo all'esito della procedura giudiziaria e precisa che il Municipio non si limita a prendere atto della sentenza, ma i rapporti con la Società Navigazione continuano e nei prossimi giorni è previsto un incontro a tutto campo per valutare i suoi bisogni e quelli dell'Esecutivo ed è auspicabile – pur perdurando l'attività di navigazione relativa all'esercizio della concessione – che si possa mettere a disposizione del pubblico uno spazio ulteriore.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Si dichiara soddisfatta al 90%. Constata che il Municipio ha compreso completamente il senso della mozione del gruppo PPD e dell'attuale interpellanza con l'intenzione di andare verso l'ampliamento della superficie verde del Lido e del Campo Marzio Sud. Si rammarica che non sia possibile aprire il Parco tutto l'anno senza grandi complicazioni; a questo proposito segnala che avendo studiato a Berna il Parco Marzili è aperto tutto l'anno alle passeggiate e non vi è alcun pericolo nel camminare tra le piscine, che peraltro nel caso di Lugano sono chiuse. Afferma che dal momento che l'apertura è stata prolungata fino ad ottobre il Parco potrebbe essere aperto tutto l'anno. Si dichiara dispiaciuta che il Cantone riesca a fermare – tergiversando – un bel progetto della Città, bloccando una decisione presa all'unanimità dal Legislativo, il quale ha anche accettato di eliminare i muri, che non costituivano il problema. In merito alla Società Navigazione afferma che si resterà in attesa e spera che il Municipio si faccia sempre parte attiva.

Trattanda n° 2

Approvazione verbali di precedenti sedute di Consiglio Comunale.

Approvazione verbale del 15 dicembre 2008

On. Presidente:

Apri la discussione.

On. Jalkanen Keller:

Afferma che in ogni associazione, per quanto modesta, ogni incontro inizia con l'approvazione del verbale precedente e cita dal Regolamento del Comune di Lugano: *“Il testo integrale del verbale deve essere distribuito ai Consiglieri almeno sette giorni prima della seduta successiva nella quale esso viene approvato”*. Afferma che a distanza di oltre mezzo anno non è più in grado di ricordare la discussione e decidere se approvare o meno un verbale. Dichiaro che si tratta di un esercizio a vuoto e i verbali serviranno forse a qualche storico in futuro. Per il funzionamento del lavoro del Legislativo suggerisce ai responsabili di inviare da subito i verbali entro i termini, dando la precedenza al verbale odierno e se i verbali *“storici”* ritarderanno di 6 o 8 mesi non ha importanza, ma almeno a partire dalla prossima seduta sarebbe possibile lavorare normalmente.

On. Presidente:

Prende nota di quanto affermato e dà la parola all'on. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Afferma che l'on. Jalkanen Keller le ha rubato la parola dal momento che intendeva dire la stessa cosa. Dichiarà che non è possibile votare un verbale del mese di dicembre dell'anno scorso quando è passato quasi un anno. Segnala che oltre alle ragioni espresse dall'on. Jalkanen Keller occorre anche considerare che se non vi sono i verbali non è nemmeno possibile leggere le risposte alle proprie interpellanze e non è possibile conoscere la discussione fatta in Consiglio Comunale e determinate informazioni non vengono trasmesse. Precisa che se il verbale non viene pubblicato e accettato dal Legislativo esso non è disponibile e ciò rende più difficile il lavoro del Consiglio Comunale. Afferma che non si tratta di una questione legata alla Cancelleria che ritiene faccia il suo lavoro, ma probabilmente è una questione legata all'organizzazione di come si redige il verbale.

On. Presidente:

Personalmente ritiene che occorrerà una discussione su questo aspetto con i capigruppo e aggiunge che forse non è necessario che il verbale venga messo in prosa, dal momento che questa operazione allunga i tempi. Precisa che si tratta di una sua opinione personale e che prossimamente vi sarà forse la possibilità di discutere di questo tema.

Non essendoci interventi sul verbale del Consiglio Comunale del 15 dicembre 2008 lo pone in votazione e viene approvato con:

- *44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Approvazione verbale del 9 febbraio 2009

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il verbale del 9 febbraio 2009 che viene approvato con:

- *46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Approvazione verbale del 10 febbraio 2009

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il verbale del 10 febbraio 2009 che viene approvato con:

- *47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Approvazione verbale del 9 marzo 2009

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il verbale del 9 marzo 2009 che viene approvato con:

- 44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 3

Aggiornamento subentrante in seno al Consorzio Protezione Civile Regione Lugano Città.

- *Consorzio Protezione Civile Lugano Città.*

Nomina di un nuovo subentrante (riparto politico: 1 UDC).

In seguito alle dimissioni della delegata, On. Alessandra Nosedà Fontana, il Sig. Mirco Würzler subentra in qualità di delegato. È perciò necessaria la nomina di un nuovo subentrante.

On. Chiesa:

A nome del gruppo UDC propone il signor Peter Walder.

On. Presidente:

Mette in votazione l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

38 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 4

Sostituzione in seno alla CPCL da parte del gruppo PPD.

On. Presidente:

Invita il gruppo PPD a formulare una proposta.

On. Perucchi Borsa:

Per il gruppo PPD propone Erminio Chierici.

On. Presidente:

Mette in votazione l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 5

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

On. Presidente:

Propone una pausa di 10 minuti prima di affrontare la successiva trattanda riguardante l'approvazione dei conti consuntivi del Comune per l'anno 2008.

Pausa

Trattanda n° 6

MMN. 7897 per l'approvazione dei conti consuntivi del Comune per l'anno 2008.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 204/04 (0-1-A4)

On. Presidente:

Dichiara aperta l'entrata in materia sui conti consuntivi per l'anno 2008 del Comune e dà la parola all'on. Ermotti-Lepori.

On. Ermotti-Lepori:

Osserva che i conti consuntivi in oggetto vengono votati fuori tempo massimo come da autorizzazione della Sezione Enti Locali. Precisa che il ritardo non è da attribuire alla Commissione della Gestione, la quale non ha tergiversato, ma ha semplicemente ricevuto il messaggio durante il periodo estivo, alla fine di luglio. Constata che quello attuale sarebbe il momento di discutere i preventivi per l'anno prossimo che ancora “*non si vedono all'orizzonte*”. Non intende soffermarsi su questa mancanza del Municipio, ma sull'assenza – del più volte richiesto e previsto dalla Legge – piano finanziario, che permetterebbe di capire meglio la situazione, il peso dei singoli investimenti, come pure di scegliere con cognizione di causa.

In sede di approvazione dei conti consuntivi afferma che il gruppo PPD può dire che per quanto riguarda le spese è stato generalmente rispettato quanto concesso in sede di votazione sui preventivi. Segnala che invece si rivela una grande discrepanza per quanto concerne il gettito fiscale che è passato da 198.9 milioni di franchi iscritti a preventivo a 175.8 milioni di franchi contabilizzati a consuntivo. Sebbene segnali che a nessuno si può chiedere di essere indovino, tuttavia viene da chiedere al Municipio se non sia stato eccessivamente ottimista nello stimare i dati fiscali a crisi già innescata. Sottolinea che seppur con meno dati a disposizione di quanti ne possa avere il Municipio, la Commissione della Gestione aveva invitato il 10 marzo 2008 l'Esecutivo ad adottare con maggiore rigore un approccio prudentiale nella stima del gettito d'imposta provvisorio e delle sue sopravvenienze. Osserva che dati preoccupanti – ripresi nel rapporto commissionale – sono il basso livello degli ammortamenti e precisa che i tassi di ammortamento praticati non rispettano quanto imposto dal Regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei Comuni. Aggiunge che è pure preoccupante il grado di autofinanziamento – nettamente insufficiente – e l'ampio ricorso a risorse finanziarie non prodotte dalla gestione corrente per finanziare le opere di investimento del Municipio.

Dichiara che in assenza del piano finanziario – come la Commissione della Gestione già affermava nel suo rapporto ai preventivi 2008 ripetendo quanto scritto nel rapporto al messaggio 7519 concernente l'aggiornamento del preventivo 2007 – non è possibile per il Legislativo valutare gli impatti finanziari sia degli oneri finanziari legati agli investimenti, sia dei costi di gestione corrente dei singoli investimenti. Aggiunge che purtroppo in assenza del piano finanziario – che ritiene dovrebbe essere diviso in due documenti: il piano strategico finanziario e il documento tecnico revisionale – pare che il Municipio stesso fatichi a comprendere gli impatti futuri delle singole opere e non riesca a stabilire delle priorità, dando l'impressione di navigare a vista.

Sottolinea che un esempio di ciò è apparso nel caso della presentazione del controverso progetto Securcity, in cui secondo il gruppo PPD manca una chiara impostazione delle misure atte a garantire la sicurezza su tutto il territorio, mancano le indicazioni dei costi di gestione del progetto e, più in generale, degli obiettivi e delle alternative esaminate prima di procedere alla scelta di un particolare prodotto. Restando nell'ambito della Polizia, aggiunge che sono stati autorizzati dal Consiglio Comunale investimenti per collocare le colonnine di soccorso o acquistare giubbotti antiproiettile per ogni agente, che pare poi non siano stati usati. Asserisce che si tratta solo di un esempio per stigmatizzare il fatto che il Municipio pare navigare a vista, cosa che non ci si può affatto permettere, soprattutto in una situazione difficile come quella attuale.

Afferma che un altro punto dolente è costituito dai rapporti con il Cantone. A questo proposito il gruppo PPD ribadisce, come già avvenuto in passato, la necessità per l'Esecutivo di impegnarsi in un dialogo serio e costruttivo con il Cantone e, di volta in volta, con i Comuni e le regioni, per trovare delle soluzioni globali e concordate, sia in termini di pianificazione del territorio, sia ad esempio per i problemi della sicurezza o per trovare una nuova destinazione ai molinari e poter utilizzare l'ex-macello per le scuole.

Per quanto concerne l'ambito del personale segnala che ogni nuova aggregazione ha giustamente implicato l'assunzione del personale degli ex Comuni. Precisa che dopo l'aggregazione di Villa Luganese, Barbengo e Carabbia ci sono state ulteriori 30 persone integrate nell'organico. Afferma che il gruppo PPD si sarebbe aspettato una rivalutazione e una maggiore valorizzazione delle competenze dei nuovi collaboratori, in modo da assorbire gli inevitabili doppioni. Chiede come mai per le nuove funzioni che vengono create non si metta in campo una formazione che permetta ai dipendenti di accedere alle nuove professioni. Sottolinea che si darebbe prova di una politica del personale lungimirante che il Municipio non pare stia attuando. Per contro il gruppo PPD apprezza l'impegno del Comune a favore dell'occupazione, con l'offerta di posti per persone in difficoltà, di una grande varietà di posti di stage – ben illustrata nelle tabelle del rapporto della Commissione della Gestione – e di programmi occupazionali, anche se forse si potrebbe assumere qualche apprendista in più. Aggiunge che il gruppo PPD aspetta di conoscere i risultati ottenuti con il messaggio contenente le misure anti-crisi per eventualmente prorogarlo.

Passando ai singoli Dicasteri dichiara che trova ottimo nell'ambito del Dicastero dell'educazione che, come richiesto in particolare nella mozione del 2004 dell'on. Perucchi Borsa e cofirmatarie, mense, doposcuola e scuola dell'infanzia a orario prolungato siano oggi di fatto aperti a tutte le famiglie che rispettano le condizioni poste dal Regolamento. Precisa che sicuramente anche servizi di questo tipo rendono attrattiva una città. Afferma che rappresenta invece un segnale preoccupante il crescente numero di atti di vandalismo nelle sedi scolastiche e il gruppo PPD chiede al Municipio – e proporrà una mozione in questo senso – di pensare anche a progetti di prevenzione simili a quelli di altre città che contattano i gruppi problematici che causano danni alle sedi. Asserisce che non è educativo il fatto che di notte i vandali danneggiano e di giorno la Città procede al riordino. Rispetto alle grandi opere osserva che la Città sta facendo molto, sebbene non si comprendano le intenzioni rispetto alla zona della Foce e del Campo Marzio. Ribadisce che al gruppo PPD piacerebbe ottenere un'estensione del Parco Ciani, ma pare che al Municipio manchi un'attenzione ai piccoli progetti che sarebbero qualificanti per la qualità della vita in città. Riferendosi ai risultati dello studio UrbAging che ha mostrato – soprattutto per gli anziani ma non solo – la necessità di spazi di sosta, panchine, alberi per rendere accogliente la Città, precisa che uno spazio pubblico a misura di anziani sicuramente è migliore per tutti i cittadini. Cita una dichiarazione dell'architetto Aurelio Galfetti apparsa recentemente sul *Giornale del Popolo*: *“I progetti che mancano sono soprattutto quelli degli spazi pubblici. Sono le strade, le piazze che fanno la bellezza di una città”*. Non intende ritornare sul destino del piazzale ex UBS se non per ricordare che il Consiglio Comunale ha deciso di eliminare le auto ed il Legislativo dovrebbe avere l'ultima parola.

In merito alle case per anziani dichiara che occorre domandarsi come mai la pianificazione cantonale non tenga conto della novità costituita dalle badanti che, grazie ai patti bilaterali, possono ora giungere dalla Romania e dalla Bulgaria. Precisa infatti che molti anziani preferirebbero questa soluzione rispetto al ricovero in case per anziani. Aggiunge che si potrebbe inoltre investire maggiormente sulla formazione, relativamente semplice, di badanti indigene e chiede come mai il Comune non faccia una seria riflessione su questa alternativa di servizio agli anziani. Il gruppo PPD ritiene che questa alternativa vada presa in considerazione per ampliare la possibilità di scelta per gli anziani, anche non autosufficienti, e per le loro famiglie.

Afferma che si attendono ancora i risultati dello studio sul disagio sociale, promesso dal competente dicastero, per poter deliberare con cognizione di causa sulla mozione interpartitica. Segnala che da una parte è importante alzare i limiti di reddito che danno accesso alle prestazioni del Regolamento sociale ed eventualmente ampliare la paletta di prestazioni; d'altra parte segnala che è importante garantire equità e trasparenza nell'erogazione degli aiuti e soprattutto garantire il sostegno a chi ne ha realmente bisogno.

In ambito culturale asserisce che occorre dare un'identità chiara al Polo Culturale con un chiaro posizionamento del mondo culturale e scientifico. Anche in questo settore il gruppo PPD si aspetta una visione chiara dei futuri obiettivi della politica culturale. L'auspicio, non solo da Consiglieri Comunali ma da cittadini, è di veder discutere il progetto che determinerà la politica culturale di Lugano che va considerato in sinergia con altre istituzioni culturali e non, sia del Cantone che fuori Cantone, dal momento che non si tratta di una *“cattedrale nel deserto”*. Ritiene che anche la ricerca di sponsor sarà facilitata dalla visione del progetto e anche in questo caso crede sia necessaria la presentazione di un piano finanziario che permetta al Consiglio Comunale di esaminare nella sua globalità la politica del DAC e decidere consapevolmente. Dichiara che la cultura, come la formazione, è un investimento e non una spesa. Conclude rivolgendo un complimento alla Cancelleria che si dimostra sempre professionale e di supporto al lavoro del Consiglio Comunale e dà l'adesione all'entrata in materia da parte del gruppo PPD.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. M. Rossi per il gruppo PS.

On. M. Rossi:

Premette che, come in certi romanzi, desidera iniziare dalla fine. Agendo come certi insegnanti generosi e fiduciosi – e forse anche un po' ingenui – il gruppo PS dà un 4- d'incoraggiamento anziché la bocciatura che spetterebbe al bilancio politico e finanziario del 2008. Precisa che il sì sul consuntivo 2008 del Comune da parte del gruppo PS deve essere letto in questo senso; aggiunge che si tratta di un sì che forse non verrà ripetuto – dato che il gruppo PS si è già astenuto sul preventivo 2009 – se non si coglieranno dei miglioramenti significativi nella gestione del Comune, a cominciare dalla presentazione degli strumenti citati dall'on. Ermotti Lepori, che sono importanti, sono stati promessi e sono dovuti, ma mai realizzati, quali il piano strategico e il relativo piano finanziario. Intende iniziare con una nota rallegrante e precisa che quest'anno i consuntivi vengono discussi con un ritardo di soli 5 mesi e mezzo rispetto al termine ultimo della LOC previsto per il 30 aprile; ricorda infatti che l'anno prima i mesi erano stati 6 e quindi vi è stato un progresso considerevole.

Osserva che sugli aspetti finanziari il rapporto della Commissione della Gestione è ben elaborato e purtroppo anche preoccupante. Segnala che oltre al disavanzo di 15 milioni di franchi – quattro volte più elevato di quello preventivato – si assiste al degrado di tutti gli indicatori chiave delle finanze cittadine e desidera ricordarne solo due.

Osserva che il debito complessivo e pro capite cresce vistosamente: in un solo anno di 50 milioni di franchi il primo e di fr. 400.-- a testa il secondo. Sottolinea che dal 2004 il debito pubblico di Lugano è più che quintuplicato e ciò deve far riflettere se sia opportuno che Lugano cresca ancora aggregando Comuni indebitati e finanziariamente deboli, anziché puntare su Comuni più solidi, ma soprattutto strategici per il governo del territorio, della mobilità, dei progetti intercomunali, quali il Nuovo Quartiere di Cornaredo, il lungolago, la stazione e la trincea di Massagno e l'aeroporto. Passando al secondo indicatore afferma che il debito cresce anche perché il finanziamento con mezzi propri degli investimenti netti – il cosiddetto autofinanziamento – si è ridotto al 32%, sebbene gli investimenti superino di poco la metà di quelli preventivati; spiega che 38 milioni di franchi di investimenti in meno rappresentano un importo ben superiore al credito di 25 milioni di franchi stanziato per far fronte alla recessione già iniziata nel 2008.

Passando ad alcune considerazioni politiche intende ricordare alcuni auspici espressi dal gruppo PS al Municipio nell'ambito dell'entrata in materia sul preventivo 2008, primo anno della legislatura. Ricorda che era stato chiesto di elaborare una sintesi politica degli obiettivi e delle priorità espressi durante la campagna elettorale dei partiti in seguito eletti nell'Esecutivo. Spiega che l'auspicio era di preparare un programma di governo della Città per l'intera legislatura con il relativo piano finanziario. A questo riguardo afferma che non è stato fatto nulla e si chiede se ciò sia dovuto ad incapacità o ad una scelta deliberata di navigare a vista seguendo la rotazione dei venti. Il secondo auspicio consisteva nel migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza della gestione comunale a partire da un'organizzazione più razionale dei dicasteri. Osserva che è stato fatto il contrario e gli esempi sono innumerevoli: dicasteri bicefali e tricefali, bolle di sapone, dire e disdire, fare e disfare, affermare e ritrattare, promettere e non fare. Il terzo auspicio era stato di attivare nell'amministrazione un'unità dedicata al coordinamento delle facilitazioni che la Città può offrire agli operatori economici, particolarmente importante in un periodo di crisi. Segnala che vi è stato un nulla di fatto. Il quarto auspicio invitava a definire un piano direttore per coordinare i grandi progetti che modellano lo sviluppo territoriale, registrando un nulla di fatto nonostante la pubblicazione dello studio dell'Accademia di architettura di Mendrisio sulla Nuova Lugano, durato 5 anni e subito archiviato senza dibattito. Il quinto auspicio andava in direzione di prendere iniziative per salvare e sviluppare l'alloggio popolare in città, minacciato dalle demolizioni speculative e a questo proposito vi è stato un nulla di fatto. Il sesto auspicio invitava a riesaminare il Regolamento comunale in ambito sociale ampliando il campo di intervento e i limiti di reddito per accedere agli aiuti puntuali e in merito vi è stato un nulla di fatto, se non qualche promessa nell'ambito delle misure di crisi successive alla drammatizzazione paralizzante della cosiddetta tredicesima.

Per concludere il gruppo PS desidera citare tre Dicasteri che alla luce dei loro consuntivi e del loro operato attuale paiono porre dei problemi che auspica possano essere superati. In merito al Dicastero del territorio comunica che discutendo con gli addetti ai lavori e in particolare con gli interlocutori cantonali per i progetti condivisi di PVP, PTL e altri, esce un quadro poco edificante per la Città di Lugano. Sottolinea la discontinuità di presenza di Lugano negli organi di coordinamento con gli altri Comuni e il Cantone: "*funzionari-postini*" che non possono giocare un ruolo attivo perché mancano di indirizzi politici chiari e di margini di autonomia sufficienti, inaffidabilità, cambiamenti repentini delle scelte politiche, il già ricordato dire e disdire, la mancanza di una visione sistemica dello sviluppo urbano. Riguardo al Dicastero del turismo afferma che fra gli indicatori del settore, albergatori e Lugano Turismo, pare esserci il consenso sulla strategia auspicabile per superare lo stallo: turismo congressuale, turismo culturale, valorizzazione del lago, lago da vivere e non solo lago da guardare in vetrina, come acutamente osservato dall'antropologo Franco La Cecla in visita a Lugano. Sottolinea che invece a livello politico manca in questo settore la convinzione e la coesione: i progetti delle nuove strutture congressuali restano sulla carta e la gestione di quelle esistenti lascia a desiderare.

Osserva che il Capo Dicastero turismo e il suo padrino si distinguono per gli attacchi reiterati alle iniziative in ambito culturale e i progetti di valorizzazione di Lugano città di lago languono. Cita a questo proposito la questione della sistemazione della foce, le fontane sul lago, il superamento della cesura fra città e lago, la continuità delle passeggiate a lago da Paradiso a Gandria, per la quale restano sempre irrisolti l'attraversamento del Lido, del cantiere della navigazione e resta sempre precluso ai luganesi – dopo sette anni dalla comparsa del problema – il viale a lago di Villa Favorita. In merito al Dicastero polizia constata che pare mancare drammaticamente la capacità di analisi dei fenomeni di criminalità, l'analisi dei rischi, dei problemi di sicurezza in genere e la capacità di programmare degli interventi, con conseguente modalità di informazione e comunicazione assai carente, come ritiene dimostri la gestione del progetto Securcity.

Dichiara che fortunatamente è già stato annunciato in apertura il desiderio del gruppo PS di avallare il consuntivo del Comune per il 2008 quale atto di incoraggiamento e speranza, ma osserva che sarebbe più difficile farlo ora dopo il bilancio che ha esposto. Si augura che non sia il caso di restare delusi una volta di più.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. Giani per il gruppo Lega dei Ticinesi.

On. Giani:

Constata che esattamente come nel caso dell'anno precedente quando il 10 novembre venivano approvati i conti consuntivi per il 2007, ora alla metà di ottobre si approva una situazione relativa al 2008 senza nessun vivo interesse da parte del consesso. Dichiara che tutti sono propensi a conoscere cosa stia succedendo nel 2009, di cui sono stati votati i conti preventivi solo alcuni mesi fa, memori del disavanzo di gestione del 2008 quando sono venuti a mancare circa 23 milioni di franchi, riconducibili alle sole persone giuridiche, con il conseguente disavanzo di gestione di circa fr. 15'278'000.--. Osserva che dal voto di qualche mese prima la situazione finanziaria ed economica in generale per la piazza cittadina è andata aggravandosi. Asserisce che in quanto esponenti del gruppo Lega dei Ticinesi vi è la convinzione dell'importanza di sostenere la politica anticiclica in grado di contrapporre misure forti ed incisive alla situazione di crisi, ma dai contenuti del consuntivo 2008 non emergono efficaci misure messe in atto da parte dell'Esecutivo. Sottolinea che si avverte un'accentuata conflittualità che rende più evidente la paura di prendere decisioni che la situazione attuale richiederebbe. Osserva che sono stati approvati degli investimenti per determinati progetti che per i loro costi rischiano oggi di bloccare altre iniziative che potrebbero rivelarsi molto più appaganti ed interessanti e foriere di molti più posti di lavoro. Dichiara che il Municipio deve avere il coraggio di rivedere la politica degli investimenti e renderli più consoni agli effettivi bisogni della Città. Constata che sono stati spesi milioni di franchi per pianificazioni e per progettazioni del piano viario della Città senza nemmeno accorgersi che il più delle volte queste progettazioni si sovrappongono le une con le altre creando una confusione di sigle e di commissioni speciali a scapito di una semplice e funzionale soluzione dei problemi viari. Segnala che in seguito a quanto pubblicato recentemente da un quotidiano luganese in merito alla viabilità e ai contributi per il programma di agglomerato del Luganese pare che a Berna i progetti in questione non piacciono molto, al contrario: sono praticamente tutti da rivedere. Spiega che la Confederazione, nell'ottica delle considerazioni espresse nel rapporto federale sul programma d'agglomerato del Luganese – il famoso PAL, figlio purtroppo del Piano dei Trasporti del Luganese, PTL – ha rivisto la priorità dei singoli progetti rispetto alle proposte del Cantone e del CRTL e ha deciso il declassamento dei progetti che riguardano la vera mobilità dei cittadini di Lugano. Segnala che l'esempio principale è quello della stazione delle Ferrovie Federali Svizzere, l'unica vera opera che i luganesi attendono da decenni.

Ricorda che da troppo tempo si attende l'eliminazione del vetusto e pericoloso passaggio a livello e ritiene che prima di correre avanti con futuristiche coperture della trincea di Massagno, per la città sarebbe essenziale eliminare il passaggio a livello, eseguire il posteggio intermodale di Besso, previsto sul sedime ex Pestalozzi, ed eliminare la strozzatura del tunnel di Besso che da anni crea difficoltà al traffico. Fa notare che anche con l'apertura della galleria Vedeggio-Cornaredo il traffico non verrà sicuramente smaltito, considerando quanto si vuole pianificare nella zona del quartiere di Besso. Sottolinea che in generale si riscontra che la metà dei progetti eseguiti ed appaltati agli "*amici degli amici*" non serviranno a nulla e l'allungarsi delle sigle quali PTL, CRTL, PVP, PAL1, PAL2, eccetera, serve unicamente a confondere i cittadini di modo che nessuno sappia della vera razza di mandati che pianificatori, urbanisti e specialisti del traffico hanno ricevuto dal Cantone e dal Comune di Lugano. Osserva che dopo la distribuzione di "*prebende*" – ricordando le decine di milioni di franchi che hanno "*riempito le tasche*" delle solite persone – l'uscita della galleria Vedeggio-Cassarate e il megalomane intervento sul comparto della Stazione verranno eseguiti solo parzialmente a scapito di una soluzione semplice e funzionale che ogni saggio contribuente si aspetta. Precisa che nel frattempo la Città, dopo aver speso milioni di franchi per le citate pianificazioni, in base alle decisioni di Berna dovrà praticamente iniziare da zero e proporre un nuovo piano per il programma di agglomerato per il Luganese. Ricorda che durante il 2008 si è parlato molto del Centro Esposizioni e del suo eventuale trasferimento dopo la bocciatura politica del suo inserimento estetico nel contesto del pregiato sedime del Campo Marzio Nord e si è potuto constatare che le promesse di mirabolanti progetti, che vanno dal Polo fieristico al polo alberghiero del Campo Marzio, a quello del mega stadio con decine di migliaia di metri quadrati di spazi commerciali, sono naufragati nel giro di poche settimane, dal momento che la dura realtà li ha resi di fatto irrealizzabili e ritiene che ora sia tempo che il Municipio – il quale vuol far credere ai cittadini che alle porte di Lugano ci siano investitori per centinaia di milioni di franchi per eseguire opere faraoniche destinate al fallimento – faccia un passo indietro e ripensi a quanto promesso rimanendo con i piedi per terra.

Osserva che il Polo Culturale merita un discorso a sé e asserisce che lo sforzo finanziario per la sua realizzazione non deve bloccare – come sembra il caso – ulteriori progetti di cui la Città necessita. Ricorda che il progetto è stato votato all'unanimità dal Legislativo, ma allo stato attuale occorre il coraggio di pensare ad una soluzione più riduttiva e semplice, dimenticando il museo e altre soluzioni architettoniche che rendono il costruendo teatro il più caro – pare – che si stia costruendo al mondo.

Sottolinea che non occorre solo la cultura, ma anche dare spazio allo sport. Segnala che la Città garantisce lo svolgimento di parecchie manifestazioni sportive, così come l'uso gratuito delle sue infrastrutture o affittandone – se non appartenenti al Dicastero – presso altri enti. Afferma che di pari passo con l'interesse per la cultura si sviluppa sempre più nel cittadino il bisogno di attività sportive in qualsiasi fascia di età ed è sempre più evidente una carenza di nuove infrastrutture disposte a coprire questa sana e importante tendenza. Osserva che strutture più adeguate, oltre ad incoraggiare l'interesse per lo sport, avvicinerebbero maggiormente i giovani alla vita della Città, con i suoi campionati e le sue gare agonistiche. Ritiene che a Lugano si inseriscano bene un palazzotto dello sport e un nuovo e riattato stadio di calcio in vista di un possibile, nonché quasi probabile, salto di qualità della squadra del Football Club Lugano dalla Challenge League al campionato di Serie A. Afferma che la richiesta della Federazione Svizzera di Calcio di un progetto di risistemazione dello stadio, degno di una squadra di categoria A, permetterebbe di eliminare le gravi carenze strutturali che lo stadio presenta, soprattutto per quanto riguarda la vetusta tribuna principale e la copertura non più a norma di sicurezza, così da permettere anche alla Città di Lugano, con un modesto investimento di circa 20-30 milioni di franchi, di avere un campo di calcio moderno e funzionale per circa 10-12 mila spettatori, come in tutti i moderni stadi che vengono costruiti attualmente. Dichiarò che quelli citati sono gli investimenti presenti e futuri della Città che il consuntivo 2008 richiama all'attenzione del gruppo Lega dei Ticinesi.

Asserisce che occorre avere il coraggio di operare investimenti che servano a dare un reddito, anche se modesto, ma che ripaghino anche il desiderio della maggioranza della popolazione e creino nuovi posti di lavoro per i giovani e non solo, i quali *“hanno ben altro cui pensare”* che non le opere d’arte.

Per quanto concerne la Casinò SA segnala che i proventi per la Città di Lugano si fanno sempre più esigui e allo stato attuale, con la fiscalità che la Confederazione impone, c’è da chiedersi se valga la pena tenerlo ancora aperto e che con l’ipotesi di una chiusura la stessa si accorgerà che è il momento di rivedere le tasse imposte sul gioco, così da permettere alla struttura di rinnovare il suo scopo primario che consisteva in un aiuto al turismo, alla cultura e allo sport della Città, mentre oggi i guadagni vanno a finire nelle casse federali. Dal punto di vista politico della Città ritiene sia giusto quanto affermato dall’on. Presidente in merito al fatto che la Città deve far sentire la sua voce sia alla Confederazione sia alle minoranze azionarie, le quali pur sapendo di violare le clausole dove il valore delle azioni corrispondeva a fr. 500.-- cadauna le hanno pagate molto di più ai privati infrangendo in questo modo il succo della mozione Merlo.

Sottolinea in conclusione che sempre più la Città ha dimostrato di essere molto sociale – più di quanto la sinistra voglia far credere – ma ritiene sia giunto il momento di tenere in considerazione chi paga decine di milioni di franchi di tasse all’anno affinché tutti abbiano servizi confacenti e contribuiscano a fare della Città di Lugano quella che è. Porta l’adesione del gruppo Lega dei Ticinesi all’entrata in materia dei consuntivi 2008.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all’on. Cattaneo per il gruppo dei Verdi.

On. Cattaneo:

Come già affermato in passato ribadisce che non è possibile approvare preventivi e consuntivi – per quanto tecnicamente corretti – con ritardi da tutti evidenziati e le acrobazie contabili sulle quali si è pronunciata anche la sezione degli Enti locali; precisa che purtroppo non sono nemmeno tecnicamente corretti e che non basta neanche il lavoro coscienzioso, ma occorre coraggio e lungimiranza per indirizzare i consumi e gli investimenti. Constata che soprattutto in Consiglio Comunale si cominciano a vedere segnali di apertura e si rallegra in proposito. Osserva che vi sono anche aspetti positivi e porta l’esempio della casa per anziani La Piazzetta dove, come pure in altri istituti, il componente umido di rifiuti – avanzi di cibo e di cucina – viene recuperato per produrre concime tramite una tecnologia di avanguardia. Si augura che questi esempi concreti facciano da scuola. Sull’insieme dei consuntivi afferma che il gruppo dei Verdi si astiene e spera che il consuntivo del 2009 possa essere approvato in coscienza se sarà approvabile nella forma e nei contenuti.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all’on. Chiesa per il gruppo UDC.

On. Chiesa:

Prendendo in prestito un termine usato nella prima pagina del messaggio municipale 7897 definisce l’anno in corso – sebbene in modo un po’ semplicistico – *“il consuntivo della consapevolezza”*. Precisa che da un lato si può certamente intendere nel senso di consapevolezza della crisi economica, sebbene tutti siano coscienti che il duro impatto della recessione globale non ha ancora prodotto i suoi devastanti effetti sulle casse pubbliche di Lugano; dall’altro lato dichiara che non sono tanto gli indicatori congiunturali a preoccupare – indicatori che per di più segnano già una seppur minima ripresa – quanto le conseguenze del vero e proprio assedio alla piazza finanziaria e al segreto bancario svizzeri. Ricorda inoltre *“l’ignobile campagna terroristica di disinformazione”* appositamente condotta contro la Svizzera da parte degli *“amici europei”*.

Osserva che l'attacco al segreto bancario e la disinformazione mettono in difficoltà moltissime realtà bancarie e finanziarie svizzere, che corrispondono ad almeno il 50% del gettito delle persone giuridiche. A ciò occorre inoltre aggiungere gli introiti legati alla tassazione delle persone fisiche che lavorano in questo ambito e che sono sempre più incerti a causa dell'indebolimento dell'ordinamento giuridico svizzero e a causa del crescente frontalierato terziario. Constata che al momento non è tanto l'andamento globale dell'economia a dover preoccupare – sebbene la disoccupazione stia raggiungendo livelli di allerta e meriti tutta l'attenzione – quanto la conclamata debolezza della politica estera svizzera che “*a furia di calare le braghe*” senza mai reagire o chiedere qualcosa in cambio sta inguaiando sempre più Lugano e il resto del Paese. A questo proposito si domanda se le lodevoli iniziative intraprese dal Municipio – un po' tardivamente – serviranno a “*sturare le orecchie*” del Governo a Bellinzona, il quale non si è mai interessato al problema, e di Berna che ha dimostrato di non essere nemmeno al corrente dell'esistenza dello scudo fiscale italiano: Cantone e Confederazione che fino ad oggi si sono dimostrati sordi agli appelli in favore della piazza finanziaria dei gruppi UDC e Lega dei Ticinesi. Fa notare che i motivi dei richiami sono molto chiari ed è sufficiente scorrere le prime pagine del consuntivo per rendersi conto immediatamente di quanto il benessere della Città di Lugano sia particolarmente legato all'andamento di questo settore e di quanto una sua ormai certa perdita di velocità possa danneggiare tutta la popolazione. Constata che proprio in queste situazioni ci si rende conto di come la creazione di condizioni quadro ottimali – come ad esempio la fiscalità, la sicurezza, le vie di trasporto, la formazione – debba essere in cima alle preoccupazioni della Città. A questo proposito dichiara di non condividere l'osservazione del messaggio municipale che non esclude un eventuale adeguamento del moltiplicatore al 75% durante l'attuale legislatura. Segnala che una tale decisione avrebbe come unica conseguenza quella di deprimere il rilancio economico e deteriorare l'attrattività della città, peraltro già scarsa nel confronto intercantonale. Asserisce che non tutti hanno la fortuna di lavorare per lo Stato e potersi permettere di guardare con un certo distacco l'aumento della pressione fiscale e il peggioramento delle condizioni quadro, forti della sicurezza di avere lo stipendio garantito a fine mese. Constata che in base a quanto detto l'analisi dei consuntivi del 2008, sebbene importante, perde un po' di valore e per questa ragione il gruppo UDC si limita ad osservare un accresciuto disavanzo di gestione, un insufficiente grado di autofinanziamento, una diminuzione del capitale proprio, un aumento del debito pubblico e un deciso rallentamento degli investimenti maldestramente attribuito – almeno in parte – al Consiglio Comunale, come se fossero loro a realizzarli. Osserva che non si tratta certo di un quadro idilliaco. Limitando i danni nel 2008 il quesito che resta sul tavolo è di sapere come evolverà il gettito delle persone giuridiche nei prossimi anni; afferma che le spalle di Lugano sono larghe, ma non possono sopportare a lungo l'immobilismo cantonale e federale. Conclude portando l'adesione all'entrata in materia da parte del gruppo UDC.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. Badaracco per il gruppo PLR.

On. Badaracco:

Confida che i conti consuntivi 2008 non rappresentino l'inizio del baratro, ma aggiunge che qualche timore inizia ad emergere dopo che il preventivo 2008 chiudeva con un disavanzo di soli 6.4 milioni di franchi – quasi 2/3 in meno dell'attuale – e ora emerge invece un deficit di circa 15.5 milioni di franchi. Osserva che si tratta di un dato preoccupante, quasi premonitore, che non lascia tranquilli. Considerando l'attuale periodo di crisi congiunturale e che le variabili economiche si muovono sempre con ritardo e fanno sentire i loro effetti a distanza di anni, non c'è da ben sperare. Segnala che gli esperti economici indicano già ora che il peggior momento per le finanze pubbliche sarà il 2011 quando la disoccupazione toccherà i picchi più alti e i disavanzi di gestione si attesteranno al loro massimo grado. Precisa che se così fosse non c'è da stare tranquilli ed è opportuno già ora mettere in atto i correttivi per limitare il più possibile i danni.

Constata che un esame attento dei conti consuntivi relativi all'esercizio 2008 palesa una sostanziale linearità delle voci di spesa generali per rapporto al preventivo 2008 ed evidenzia una palese discrepanza sul versante delle entrate. Sottolinea che il gettito delle persone giuridiche fa stato di una considerevole flessione di ben 23.1 milioni di franchi in confronto alle aspettative; un fatto che ritiene sia imputabile alla minore entrata generata dalle imposte incassate. Asserisce che è questo il vero dato che deve far riflettere e preoccupare fortemente per il futuro. Afferma che per il momento le persone fisiche non risentono ancora della crisi ed è prevedibile che ciò avverrà tra qualche anno, ma le note vicende bancarie avviate con le perdite milionarie ascrivibili ai titoli subprime hanno già ora defalcato gli utili delle persone giuridiche. Volendo fare una previsione per il futuro dichiara che il terzo scudo fiscale italiano appena avallato, la stagnante crisi, le negative prospettive economiche per i prossimi anni lasciano concludere per un marcato peggioramento della situazione. Ritiene che per i prossimi anni ci si possa aspettare una regolare decurtazione delle entrate fiscali scaturenti dalle persone giuridiche, che produrrà forzatamente dei deficit importanti. Aggiunge che si è tornati ai livelli del 2002-2003 per quanto riguarda il gettito delle persone giuridiche, ma prima delle aggregazioni e solo per la vecchia Lugano. Pensando ad un modo per invertire questa pericolosa tendenza afferma che secondo il principio del controfinanziamento – a livello interno – secondo cui una spesa può giustificarsi in presenza di una corrispettiva entrata, si rivelerà imprescindibile operare ancora in maniera più marcata sulle uscite e sulla spesa corrente, senza ridurre o smantellare i servizi e le prestazioni comunali, ma avviando una riorganizzazione delle proprie strutture e dei settori in maniera da massimizzare e razionalizzare le risorse e i mezzi a disposizione. Dichiara che *“in questi tempi grami”* deve assurgere ad imperativo il non assumere altro personale comunale, ma sfruttare i normali avvicendamenti dovuti a pre-pensionamenti o a partenze. Segnala infatti che è la voce relativa agli stipendi a pesare di più sulle spese correnti del Comune e inoltre è necessario sfruttare al massimo la massa critica prodotta con le aggregazioni per creare vere ed efficienti economie di scala, finora viste in minima parte e il cui perseguimento deve diventare l'obiettivo finanziario fisso e permanente della Città. Dichiara che queste sono le azioni che l'Esecutivo può mettere in atto all'interno dell'Amministrazione, ma ciò non è sufficiente, in quanto occorre fare di tutto per limitare la perdita del gettito delle persone giuridiche attraverso un'azione mirata e continua sul tessuto socio-economico luganese. Afferma che è necessario moltiplicare gli sforzi per rendere Lugano un'attrattiva ed interessante piazza economico-finanziaria, industriale, tecnologica ed anche turistica. Ritiene si debba incrementare la competitività della Città rispetto ad altre realtà nazionali ed internazionali, al fine di far convergere sul territorio luganese imprese ed industrie ad alto valore aggiunto, in grado di portare nuove forme di occupazione e di lavoro e di produrre risorse e ricadute su tutta la realtà di Lugano. Dichiara che questa è l'unica strada percorribile per recuperare delle risorse. Rileva che il coinvolgimento di investitori privati nei grandi progetti cittadini rappresenta la carta vincente per il futuro ed a trarne beneficio sono sì i privati stessi, ma soprattutto l'ente pubblico che viene così sgravato da ingenti oneri e risorse che può impiegare altrove. Ritiene che la Città con la sua azione lungimirante e attraverso i suoi progetti qualificanti può creare l'humus favorevole affinché le migliori condizioni quadro possibili siano date per sviluppare l'economia locale e per produrre frutti maturi e in grado di rigenerare le finanze cittadine. Asserisce che muovendosi in questo senso è possibile avviare una spirale opposta a quella odierna e cercare di limitare i danni nei prossimi anni, gettando le basi sulle quali costruire il futuro. Segnala che leggendo i consuntivi 2008 emerge inoltre che gli investimenti effettuati sono quasi la metà di quelli preventivati e ciò preoccupa soprattutto in una fase di crisi economica quando proprio gli investimenti dovrebbero servire da stimolo anticiclico. Invita la Città a realizzare quanto pianificato nel più breve volgere possibile poiché i mancati investimenti hanno l'effetto di rallentare il ciclo economico e in una certa qual misura anche la ripresa e ritardano molte opere utili ed essenziali per la costruzione del nuovo territorio urbano.

Desidera inoltre evidenziare quanto già ricordato nei precedenti interventi sottolineando che l'esercizio di approvare i consuntivi a poco più di due mesi dalla fine dell'anno non ha molto senso e questo atto non ha alcuna possibilità di influenzare l'anno corrente. Nonostante il sempre ottimo lavoro svolto dall'Amministrazione comunale nell'allestire il voluminoso messaggio inerente ai conti, invita nuovamente il Municipio a voler anticipare i tempi per assegnare i conti secondo le usuali tempistiche previste dalla LOC. Ritene che sarebbe un guadagno non solo in immagine, ma soprattutto faciliterebbe il lavoro del Legislativo e lo renderebbe più conforme ai dettami di legge. Segnala che l'impressione più volte emersa fra i Consiglieri Comunali è di compiere un esercizio di stile senza alcuna particolare valenza o reale possibilità di influenzare concretamente l'Esecutivo al di là delle affermazioni di pura natura declamatoria. Afferma che una buona notizia per il Municipio potrebbe essere la modifica dei flussi perequativi da immettere nel fondo di compensazione cantonale. Sottolinea che se l'onere a carico di Lugano dovesse diminuire – anche solo di qualche milione, come sembra sia stato annunciato – si tratterebbe di un primo passo o di un alleggerimento sicuramente benefico sulle casse cittadine. Invita l'Esecutivo a proseguire con forza la sua opera di convincimento nei confronti del Cantone e, nel caso fosse necessario anche per altri temi, nei confronti della Confederazione, proprio per i problemi che più toccano la Città, quali la crisi del settore finanziario, le misure da contrapporre al terzo scudo fiscale italiano e un trattamento più attento verso una realtà urbana che ha un peso fondamentale nelle dinamiche cantonali. Per concludere esorta il Municipio alla prudenza e alla valutazione approfondita delle spese e degli investimenti tenendo conto della fragilità strutturale delle entrate legate agli alti e bassi del gettito delle persone giuridiche. Con l'auspicio di poter raccogliere i frutti di un'azione lungimirante e previdente dell'Esecutivo in occasione della presentazione dei prossimi consuntivi, porta l'adesione del gruppo PLR ai conti 2008.

On. Presidente:

Ringrazia e segnala che si è concluso il giro di interventi a nome dei gruppi politici. Precisa che a titolo personale si sono annunciati altri Consiglieri Comunali. Dà la parola all'on. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Dichiara che il gruppo PPD ha preso atto con piacere che il capogruppo PLR ha condiviso nei suoi propositi quanto contenuto nelle mozioni del gruppo PPD per incentivare l'economia della Città e della regione: la collaborazione tra privato e pubblico, gli incentivi per i nuovi progetti economici, per uno sviluppo non solo sociale, ma anche economico e industriale, che sono stati oggetto di due mozioni presentate dal gruppo PPD e che vanno nella direzione degli auspici che il Municipio ha espresso al Consiglio di Stato qualche giorno fa e che si augura arrivino fino a Berna. Il gruppo PPD li condivide affinché venga innanzitutto risollevato il mondo finanziario luganese. Precisa che la piazza bancaria della Città di Lugano non solo è una tra le prime in Svizzera, ma anche nel mondo e occorre fare di tutto per salvarla. Si augura perciò che l'Esecutivo si richini anche sulla mozione del gruppo PPD.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Ghisletta.

On. Ghisletta:

Premette di essere stato stimolato dall'intervento dell'on. Chiesa sulla questione della piazza finanziaria. Ritene non sia corretto dire che da parte del Consiglio di Stato – soprattutto dopo l'incontro del 14 ottobre – vi sia un assoluto menefreghismo o un'indifferenza, come ha lasciato intendere l'on. Chiesa. Segnala a coloro che fossero interessati che si può leggere la risposta datata 13 ottobre all'interrogazione 116/09 formulata dal Municipale e Gran Consigliere, on. Quadri.

Il Consiglio di Stato riconosce l'importanza innanzitutto della piazza finanziaria luganese per i posti di lavoro e per indotto economico e delinea una serie di misure concrete sulle quali sta lavorando, cominciando dal sostegno all'idea lanciata a livello svizzero dai banchieri di una maggiore imposta alla fonte e riversamento con liberatoria ai residenti stranieri per passare ad una misura di sensibilizzazione della Confederazione a diretto beneficio della piazza finanziaria ticinese, passando al discorso della difesa dei cosiddetti forfait fiscali per contribuenti di nazionalità straniera ed anche al discorso – lanciato dall'on. Sadis – di un'amnistia fiscale che viene precisata in un altro atto parlamentare e che dovrebbe portare ad un recupero su tre anni – anziché su dieci – delle imposte arretrate e degli interessi di ritardi. Aggiunge che il Cantone mette a disposizione fr. 600'000.--all'Associazione Bancaria Ticinese per una serie di iniziative in Italia sulla questione dello scudo fiscale. Ribadisce che affermare che l'autorità cantonale non fa nulla sia un modo di caricaturizzare i rapporti tra la Città e il resto del Cantone ed ha un effetto controproducente. Precisa che occorrono idee interessanti e innovative, come affermato dallo stesso on. Sindaco, il quale ha incoraggiato a guardare avanti e per questa ragione gli stimoli sono i benvenuti. Sebbene lui non lo sia è del parere che a Lugano di esperti ve ne sono parecchi, considerando inoltre che vi è pure la facoltà di economia che può fornire idee nuove. Ribadisce che fare riferimento ad un derby calcistico tra la Città e il Cantone – quando quest'ultimo qualcosa sta facendo e mette anche a disposizione dei soldi per sostenere la piazza finanziaria – sia intellettualmente ingiusto. Ritene occorra fare dell'informazione e un dibattito di un certo livello perché il tema in oggetto è serio e richiede lo sforzo di tutti affinché si trovino delle soluzioni a favore della piazza finanziaria e delle 15'000 persone che vi lavorano. A questo riguardo segnala che il problema occupazionale deve essere uno dei temi centrali in questo momento di forte crisi economica.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. Unternährer.

On. Unternährer:

Desidera intervenire brevemente per sottolineare un aspetto che a suo avviso non è stato sufficientemente rilevato. Segnala che nel rapporto della Commissione della Gestione, in particolare nel cappello, si sottolinea la stratificazione del gettito fiscale delle persone fisiche e giuridiche evidenziando in particolare il numero di cittadini con reddito imponibile modesto. Ritene sia importante – prima ancora di volere tirare delle opinabili conclusioni che reddito imponibile modesto sia sinonimo o indice di disagio – essere consapevoli e soffermarsi a riflettere su un fatto indiscutibile: il 20% delle persone fisiche – e ancor meno delle persone giuridiche – paga più dell'80% del gettito fiscale. Sottolinea che pertanto la ricchezza di Lugano, il suo benessere e il livello di servizio che la Città offre è principalmente assicurato da queste persone. A questo proposito invita ad assicurarsi che le condizioni quadro ed il livello di soddisfazione di questi contribuenti siano mantenuti e assicurati per fare in modo che si conservi l'attrattività della Città. In questo senso invita il Municipio a verificare costantemente questo livello di soddisfazione ed osserva che è imperativo che queste persone fisiche e giuridiche mantengano il loro domicilio a Lugano. Conclude ringraziando l'Esecutivo per essersi dimostrato proattivo e pronto ad affrontare tempestivamente le conseguenze dello scudo fiscale italiano che tanto sta preoccupando e facendo discutere in questo periodo tutto il Cantone, ma in particolare la Città e la piazza finanziaria di Lugano. Si dice sicuro che il ruolo propositivo e innovativo che la Città sta giocando possano contribuire fattivamente a superare questo difficile momento che è tanto sentito dalle persone che lavorano nel settore finanziario.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Chiesa per una replica.

On. Chiesa:

Desidera precisare all'on. Ghisletta che non più tardi di oggi il presidente del Partito Socialista si è detto molto perplesso rispetto all'aiuto di fr. 600'000.-- fornito alle banche, soldi che vengono messi a disposizione dal Cantone per poter migliorare la visibilità, affermando semplicemente che non crede ce ne sia bisogno. Ritene che ciò confuti il parere dell'on. Ghisletta e constata che pensano due cose differenti. Segnala che il riferimento al 14 ottobre risale a cinque giorni prima mentre è da mesi che si sa che lo scudo fiscale italiano sarà una valanga che investirà la Città e sostiene che si sia agito troppo tardi.

On. Presidente:

Non essendoci più interventi a titolo individuale, dà la parola all'on. Vicesindaco per il Municipio.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Invita a guardare avanti dal momento che si è alla vigilia del preventivo 2010 e quasi alla chiusura del consuntivo 2009. Desidera anch'egli partire dall'osservazione dell'on. Unternährer sui dati della stratificazione fiscale. Ricorda che è stato detto che il 3.2% dei contribuenti – persone fisiche con stipendi alti – ai quali si possono aggiungere il 15.3%, che rappresentano gli stipendi medi, conduce ad un 18.5 % di contribuenti che molto probabilmente pagano circa l'80% del complessivo delle persone fisiche. Segnala che nell'ambito delle persone giuridiche – e questo rappresenta forse il dato più preoccupante – solo un'infima parte, l'1.36%, paga il 73.3% del totale delle imposte giuridiche, circa 66 milioni di franchi. Rivolgendosi all'on. Badaracco afferma che è molto difficile per il Municipio gestire e governare il gettito, in particolare delle persone giuridiche, che negli ultimi anni è diventato particolarmente “ballerino”. Segnala che nell'ambito del citato 1.36% una grossa banca – come purtroppo capitato a Lugano – può far diminuire il gettito da 190 milioni di franchi previsti a 172 milioni di franchi effettivi. Dichiara che le tabelle presentate dalla Commissione della Gestione sono sicuramente interessanti, ma dicono anche di una stratificazione estremamente pericolosa, che se nell'ambito delle persone fisiche può ancora essere contata su un 20% di stratificazione di persone fisiche che pagano delle ottime imposte, nell'ambito delle persone giuridiche invece un colpo a uno dei due colossi, come può essere UBS o Credit Suisse o una grossa banca locale, provoca sicuramente degli scossoni molto importanti. In merito agli investimenti ricorda che è stato detto che “42.8 milioni di franchi sono pochi e bisognerebbe investire di più nell'ambito dell'anticiclico”. A questo proposito comunica quella che definisce una notizia non molto entusiasmante: a fine settembre 2009 si registrano 25 milioni di franchi di investimenti, il che significa che per la fine dell'anno si raggiungerà più o meno la cifra dello scorso anno, tra i 38 e i 42 milioni di franchi di investimento. Fa notare che nel 2010 dovrebbero partire investimenti forti come il cantiere LAC, ci saranno esborsi per il PVP e sicuramente anche per l'NQC e gli investimenti in generale dovrebbero subire un forte aumento, così come invocato dalla Commissione della Gestione. In merito al gettito dichiara che è falso che vi siano dei gettiti pre-elettorali. Ritene sia noto a tutti che senza il cedimento di UBS il dato revisionale del Dicastero finanze sarebbe stato ossequiato. Segnala che per il 2009 è stato previsto un gettito realistico – né ottimistico né pessimistico – di 176.4 milioni di franchi, suddiviso in 110.8 milioni di franchi per le persone fisiche e 65.6 milioni di franchi per le persone giuridiche e afferma che anche a questo proposito vi è un grande punto di domanda.

Constata con grande soddisfazione una forte accelerazione delle notifiche e delle emissioni di imposta a livello cantonale, il che comporta una più precisa valutazione, anche per i Servizi municipali, dell'eventuale gettito. Comunica che a tutt'oggi il Municipio dispone del 52% di notifiche delle persone fisiche e del 24.5% delle persone giuridiche per quanto riguarda il 2008.

Dichiara che questa velocizzazione delle emissioni ha comportato nell'anno corrente un surplus di sopravvenienze che a fine settembre ammontavano a 43.4 milioni di franchi, a fronte di una previsione annuale di 23.4 milioni di franchi; ritiene pertanto che si dovrebbero raggiungere i 45 milioni di franchi di sopravvenienze a consuntivo 2009. Afferma che sono interessanti anche i dati dell'imposta alla fonte: 16.5 il preventivo, 20.6 a fine giugno e nel 2008 sono stati incassati 17.9 milioni di franchi secondo la previsione del 19 aprile, nel 2007 sono stati incassati 18.2 milioni di franchi quando erano previsti 13.5. Osserva che anche nell'ambito delle imposte alla fonte il calcolo non è mai facile. Comunica che a fine anno 2009 si potrebbero avere le seguenti variazioni rispetto al preventivo: +21.6 di sopravvenienza d'imposta, +4.1 milioni di franchi di imposte alla fonte, per un totale di circa 25.7 milioni in più in base ai calcoli e ai preventivi fatti per il 2009. Aggiunge che gli incassi a fine settembre del 2009 sono di 228 milioni di franchi, a fine settembre 2008 erano 209. Segnala quindi che le prospettive sono di un disavanzo molto contenuto per il consuntivo 2009, attorno ai 2-3 milioni di franchi, con una possibilità di pareggio. Sottolinea che vi è una flessione nell'ultimo mese: dai 25.7 milioni di franchi dello scorso settembre rispetto ai 32.4 del 2008. Ritiene che questo evidenzi una buona liquidità a settembre di circa 255 milioni di franchi e questo porta a dire che considerando il perdurare dei bassi tassi di interesse e l'ingente liquidità disponibile sia corretto procrastinare a data da definire l'assunzione di nuovi prestiti fissi. Constata che i dati molto incoraggianti del 2009 potrebbero essere tuttavia un canto del cigno perché il consuntivo è interessante, ma dietro l'angolo c'è lo scudo Tremonti tris, la cessazione dei benefici delle aggregazioni che potrebbero condurre a circa 4 milioni di franchi in più, un minor dividendo dell'AIL e le opere che si attendono per il quadriennio, tra crediti votati, messaggi licenziati e opere in pianificazione raggiungono la ragguardevole cifra di 550 milioni di franchi: 250 milioni di franchi per opere pianificate e 300 milioni di franchi per opere votate dal Consiglio Comunale e messaggi licenziati dal Municipio. Afferma che perciò se anche si volesse perseguire nel 2010 l'obiettivo del 70% degli investimenti ipotizzati, cioè gli 88 milioni di franchi previsti, il grado di autofinanziamento sarebbe inferiore al 10%, con crescita del debito pubblico a circa 56 milioni di franchi e quindi la liquidità in questo senso non deve assolutamente ingannare. Segnala che non a caso il preventivo 2010 che verrà presentato mercoledì al Municipio prevede un gettito di 180 milioni di franchi complessivi, ma un disavanzo attorno ai 25 milioni di franchi. Sottolinea che se il consuntivo del 2009 si chiuderà sicuramente con un risultato molto soddisfacente, concorda sul fatto che i problemi economici inizieranno a nascere nel 2010, 2011 e 2012 perché gli effetti della crisi economica e gli effetti di quanto sta capitando potrebbero farsi sentire pesantemente negli anni a venire.

Dichiara di dovere una risposta alla Commissione della Gestione per quanto riguarda i consuntivi e il "famoso" piano strategico. Comunica che il Municipio ritiene di poter approvare il consuntivo 2009 a metà novembre e, considerando i tempi di allestimento, il fascicolo da distribuire ai Consiglieri Comunali dovrebbe essere pronto per la fine del mese di novembre. Precisa che si prevede l'approvazione dei testi da parte dell'Esecutivo per mercoledì 11 novembre 2009 per quanto riguarda il preventivo 2010 e questo dovrebbe essere distribuito al Consiglio Comunale entro la fine del mese di novembre. Per quanto concerne il piano strategico è dell'avviso che si potrà distribuire una bozza completa al Municipio a metà dicembre e, come aveva comunicato alla Commissione della Gestione in occasione dell'"infausto" incontro per il Securcity, l'approvazione definitiva è ipotizzabile per metà gennaio e nella prima settimana di febbraio il piano strategico dovrebbe essere distribuito al Consiglio Comunale.

On. Presidente:

Ringrazia per le informazioni fornite e dà la parola all'on. Quadri.

On. Quadri:

Desidera rispondere brevemente ad alcuni punti che sono stati sollevati nella discussione dell'entrata in materia. Precisa che in merito alla questione della formazione di badanti ticinesi citata dall'on. Ermotti-Lepori vi è un progetto proprio in questo ambito. Riguardo alla mappatura della povertà spiega che vi è stata una prima fase i cui risultati sono già stati forniti al Municipio e la consegna del risultato definitivo è prevista a breve, per la fine del mese di dicembre. Relativamente alla questione dei limiti di reddito del Regolamento sociale segnala che la soglia di accesso alla LAS è stata portata dal 10% al +25%. Sottolinea che per il Regolamento in oggetto il problema è legato esclusivamente alla soglia di accesso perché la formulazione del bisogno puntuale permette di venire incontro a qualsiasi necessità dimostrata. Aggiunge che il passo citato è stato attuato nell'ambito delle misure anti-crisi e in base alle risultanze dello studio si deciderà se operare diversamente facendo tutte le valutazioni del caso.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. Masoni Brenni.

On. Masoni Brenni:

In merito ai contenuti del progetto del Centro culturale, del LAC e del Polo culturale, ammette che non è stato fatto tutto quanto si avrebbe voluto, anche perché non è facile mettere a fuoco e trovare il consenso attorno alle sinergie ed a tutta la relativa documentazione. Precisa però che al Consiglio Comunale sono state fornite informazioni in misura molto minore rispetto a quanto effettivamente realizzato e perciò vi è un doppio gap da colmare verso il Legislativo, anche proprio per una mancanza di informazione. Ritiene che in sede di messaggio municipale per la soprelevazione si potrà parzialmente arrivare con una maggiore informazione. A proposito della soprelevazione non intende entrare nel merito della proposta riduttiva dell'on. Giani e ritiene che ora il cantiere sia pronto per partire e, dal punto di vista del mattone, la strada è tracciata.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all'on. P. Beltraminelli.

On. P. Beltraminelli:

Desidera rispondere all'on. M. Rossi in merito al PVP; premette di non avere compreso bene il riferimento a funzionari del Dipartimento del territorio che direbbero che i funzionari della Città di Lugano non lavorano e non sono autonomi. Precisa che il PVP è sostenuto con grande vigore dalla Città e dai suoi funzionari, al punto che probabilmente si avrà la delega del Cantone anche sulle strade cantonali, il che rappresenterà un grossissimo impegno da parte del Dicastero del territorio.

Rivolgendosi all'on. Giani segnala che in merito ai progetti cantonali di riorientamento delle opere è vero che a seguito del PTL votato nel 1999 ci sono stati degli adattamenti, anche per via di un cambiamento a livello federale. Comunica che vi è stato un programma di agglomerato detto PAL1, svolto molto velocemente perché non vi era il tempo di fare un'ampia consultazione, mentre ora ci si trova nella fase di elaborazione del PAL2, che rappresenta sicuramente un documento strategico molto importante per l'agglomerato di Lugano. Precisa che non tutto quanto succede a Lugano è di responsabilità unicamente del Comune di Lugano, dei suoi funzionari e del suo Municipio. Spiega che i piani strategici citati passano attraverso una condivisione della Commissione regionale dei trasporti con una visione strategica e rispettivamente in continua discussione con il Cantone. Sottolinea che perciò tutti i piani di agglomerato nel distretto di Lugano sono elaborati con un'ampia consultazione dei Comuni, della Commissione e poi con il Cantone.

Afferma che è vero che non vi sono ancora delle risposte definitive, dal momento che occorre ancora effettuare degli approfondimenti progettuali e tecnici per arrivare ad una definizione compiuta delle opere strategiche, che verranno allestite in primis dal Cantone con la collaborazione dei Comuni della regione.

On. Presidente:

Dichiara chiusa la discussione e pone in votazione l'entrata in materia sui consuntivi 2008 che viene approvata con:

53 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Dichiara che l'entrata in materia è accolta e invita a procedere con la votazione capitolo per capitolo.

1. Amministrazione generale

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi dell'Amministrazione generale che viene approvato con:

52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

2. Servizi Urbani

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. M. Rossi:

Approfittando della presenza dell'on. Bignasca desidera chiedergli se l'auspicio espresso dalla Commissione della Gestione nel rapporto sul Dicastero servizi urbani relativo all'introduzione di un secondo giro annuo per la raccolta dei rifiuti ingombranti possa essere accolto dal Municipio.

On. Bignasca:

Dichiara di tener presente volentieri il consiglio dell'on. M. Rossi e il Municipio cercherà di provvedere. Precisa che anche lui è favorevole al raddoppio del giro di raccolta dei rifiuti ingombranti a condizione che vi siano operai disponibili a svolgerlo.

On. Presidente:

Osserva che occorre verificare se su questo tema l'on. Bignasca parli a nome del Municipio. Non essendoci altri interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi dei Servizi Urbani che viene approvato con:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

3. Turismo

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. Quadri:

Segnala che nel rapporto della Commissione della Gestione riguardo al capitolo del Turismo, soprattutto in merito alla questione delle attività congressuali, vi sono delle osservazioni che a suo parere meritano una puntualizzazione. Per quanto concerne le manifestazioni osserva che nel rapporto commissionale si riconosce che i maggiori costi a carico della Città sono da imputare alla diminuzione dei rimborsi da parte del Casinò e all'incremento dell'offerta. Per quanto riguarda invece la parte del rapporto dedicata alle attività congressuali precisa che è importante sottolineare che il raffronto va fatto tra i due consuntivi, quello del 2007 e quello del 2008.

Segnala che a consuntivo 2007 emerge un disavanzo del Palazzo dei Congressi analogo a quello del consuntivo 2008: fr. 549'000.-- nel 2007, fr. 594'000.-- nel 2008, con una differenza di fr. 45'000.--. Osserva che questo viene giustamente esplicitato nella tabella a pagina 21, ma poi gli pare che non se ne tenga più conto.

In merito all'osservazione sugli affitti delle sale condonati precisa che non vi è stato un aumento di fr. 97'000.-- perché per la prima volta, su indicazione proprio della Commissione della Gestione, sono indicati anche gli affitti ad uso interno dei Dicasteri cittadini per un totale di quasi fr. 65'000.--. Dichiarà che questo significa che l'aumento reale dei condoni rispetto al consuntivo 2007 è di circa fr. 10'000.-- su oltre fr. 180'000.--, mentre il raffronto con il preventivo è di fr. 32'000.--.

Gli pare inoltre importante rilevare che non è vero che i conti del Palazzo dei Congressi sono sempre più in rosso, come scritto nelle conclusioni del rapporto. Segnala che è vero semmai il contrario, dal momento che togliendo gli aumenti della spesa energetica causati sostanzialmente dall'aumento dei costi delle materie prime energetiche, il consuntivo 2008 del Palazzo dei Congressi presenta un risultato che è addirittura migliore rispetto al 2007. Sottolinea infatti che nel consuntivo del 2008 la spesa energetica del Palazzo dei Congressi era di fr. 435'000.--, a consuntivo 2007 era di fr. 364'000.--, con un aumento di fr. 71'000.-- della spesa energetica; mentre il deficit complessivo della struttura è cresciuto di fr. 45'000.--, perciò i conti sostanzialmente sono migliorati.

Ritiene che un paragone importante da tenere presente sia che dieci anni fa, nel 1998, il consuntivo del Palazzo dei Congressi, malgrado allora potesse contare su entrate che oggi non ci sono più di oltre fr. 500'000.-- a seguito della convenzione Casinò-Albergatori-Ente turistico e di oltre fr. 350'000.-- di entrate dal vecchio posteggio sulla piazza, presentava un deficit di oltre fr. 100'000.--. Ritiene che di fronte ad un deficit che è quasi dimezzato sia fuori luogo parlare di conti che sono sempre più in rosso, come si legge nel rapporto commissionale.

Sebbene possa concordare su quanto afferma il rapporto in merito al fatto che il risanamento energetico non può essere considerato la panacea di tutto, sostiene che il Palazzo dei Congressi dalla sua costruzione ad oggi è andato avanti a rattoppi e con la ristrutturazione si prevede un risparmio di costi energetici di circa fr. 200'000.--, il che significa che viene abbattuto del 35% il deficit della struttura.

Segnala inoltre che non gli risulta vi siano dei Palazzi dei Congressi con dei conti in attivo; sottolinea che le strutture vengono realizzate per la loro funzione di attrattori di ricadute positive sul territorio e non perché il Palazzo dei Congressi crei utili di per sé. Dichiarà che ciò non scusa nulla, non toglie nulla al fatto che occorre impegnarsi al massimo per ridurre eventuali deficit, cosa che la direzione si impegnerà a fare come sempre.

Riguardo alle tariffe applicate segnala che quelle di Lugano per il suo Palazzo dei Congressi sono tra le più basse della Svizzera e ritiene sia improponibile aumentarle adesso in presenza di una struttura rattoppata e con la crisi economica in corso. In merito all'osservazione a pagina 21 del rapporto della Commissione della Gestione secondo cui l'operatività del Palazzo dei Congressi esulerebbe da Lugano Turismo – fatto giudicato strano e in contraddizione con il mandato di prestazione – rileva che in base agli articoli 4 e 8 della convenzione, la direzione di Lugano Turismo funge da organo direttivo. Aggiunge che è chiaro che non è il CdA di Lugano Turismo a dirigere il Palazzo dei Congressi, ma è la direzione di Lugano Turismo e i preventivi ed i consuntivi del Palazzo dei Congressi vengono allestiti da loro e sottoposti al Municipio per esame e decisione come da articolo 8 della convenzione e vengono votati dal CdA e dall'assemblea di Lugano Turismo. Non intende entrare nel merito di altri giudizi di valore contenuti nel rapporto che a suo avviso, alla luce di quanto esposto, gli pare si smontino da soli, fermo restando che ognuno può avere sue opinioni ed esprimerle come meglio crede.

On. Presidente:

Non essendoci altre richieste di intervento pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi del Turismo che viene approvato con:

52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 3 astenuti

Educazione

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione

On. F. Gilardi:

Considerando che in Consiglio Comunale “*le critiche piovono a dirotto*” come dei forti temporali – un aspetto che fa parte della democrazia – non intende criticare questi atteggiamenti, sebbene ritenga sia meglio a volte ricordare i meriti. Segnala che dopo le aggregazioni le scuole comunali della Città di Lugano si sono trovate a dover affrontare una situazione non facile, ma il direttore professor Lanzetti ed il Capo dicastero on. Cansani, hanno reagito subito creando uno staff che ha lavorato con dinamismo. Informa che sono stati creati dei responsabili di settore che hanno portato alla direzione le loro esperienze, le loro opinioni ed i loro progetti. Precisa di far parte della Delegazione scolastica già dal 1992 e attualmente per lui le scuole sono il fiore all’occhiello della Città ed aggiunge che si tratta di un risultato ottenuto con un lavoro dinamico e collettivo volto a raggiungere un livello di alta qualità per l’istruzione degli allievi e per questo desidera fare un plauso alla direzione.

On. Presidente:

Ringrazia e dà la parola all’on. Paparelli.

On. Paparelli:

Desidera attirare l’attenzione sulla pagina 24 del rapporto commissionale dove si afferma che i corsi riguardanti le famiglie che lavorano sono un successo. Si dichiara sorpreso dal fatto che il limite per accedere a queste comodità di prolungamento dell’orario dell’asilo, delle mense scolastiche, eccetera, viene garantito alle coppie che lavorano con un reddito complessivo che deve essere inferiore ai fr. 130'000.--. Consta che si può verificare nel Regolamento sulle mense o in quello sociale della Città, ma a suo avviso un reddito di questo tipo non può certo considerarsi al limite della povertà e ritiene si tratti di una cifra eccessiva per un reddito doppio di due persone che lavorano. Si dichiara più propenso a fare in modo che i genitori si occupino di più dei loro figli non accedendo così facilmente, con redditi così alti, a questi servizi gratuiti.

On. Presidente:

Dà la parola all’on. Mariolini.

On. Mariolini:

Conferma che si tratta di un Regolamento di applicazione interna che per ora è in fase transitoria in attesa di un rapporto al Municipio che sostanzierà tutti gli elementi contenuti nella mozione votata dal Consiglio Comunale per le mense per tutti, che comprendeva anche la questione del doposcuola, con l’indicazione di togliere il vincolo del reddito. A questo proposito ricorda che l’on. Ermotti-Lepori citava e faceva un plauso alla Scuola per quanto riguardava le mense. Richiamando la mozione del 2004 afferma che in realtà non è ancora entrata effettivamente in vigore perché prima si è dovuto procedere alla raccolta dei dati ed entro metà 2010 saranno effettuate delle verifiche, tra le quali anche quella che permette di recuperare i dati effettivi per poter mostrare in che misura alcune fasce di reddito fanno capo a questi servizi o meno. Segnala infatti che quello citato rappresenta il limite massimo, ma non significa che coloro che accedono ai servizi raggiungano i limiti cumulati tra i due genitori. Ribadisce che tutto giungerà sul tavolo del Municipio entro metà 2010, per poi tradurre la mozione votata dal Legislativo in un Regolamento definitivo. Segnala che si stanno pure discutendo degli incentivi per facilitare la cura dei figli e anche questi elementi rientreranno nella valutazione che verrà sottoposta al Municipio il prossimo anno.

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Perucchi Borsa.

On. Perucchi Borsa:

Precisa che la mozione presentata nel 2004 chiedeva l'apertura delle mense e dei doposcuola a tutti, indipendentemente dal reddito delle famiglie. Dichiaro che non trovo giusto che uno dei due genitori debba restare a casa perché non ha la possibilità di lasciare suo figlio in mensa. Visti gli orari scolastici, i quali vanno dalle 8.00 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 16.00, qualsiasi persona è impedita di andare a lavorare e qualsiasi datore di lavoro non può assumere dei dipendenti che devono fare avanti e indietro in questo modo. Segnalo che l'unica possibilità, per far sì che nelle coppie la donna possa svolgere la propria attività lavorativa in completa libertà, è poter avere l'organizzazione scolastica in oggetto, la quale, contrariamente a quanto affermato dall'on. Paparelli, non è gratuita, dal momento che la famiglia è chiamata a pagare. Aggiunge che sarà possibile parlare degli altri aspetti quando la mozione arriverà sui tavoli del Consiglio Comunale.

On. Presidente:

Segnalo che per la mozione è già stato allestito un rapporto nella precedente legislatura che deve essere però confermato in Commissione. Dà la parola all'on. Paparelli per una replica.

On. Paparelli:

Dal momento che è stato chiamato in causa direttamente preciso di non aver detto che non vi è la possibilità di accedere, ma di aver chiesto quale sia la graduatoria per sapere quanto si paga in base al reddito. Chiede quanto paghino coloro che risultano sotto, oppure sopra, il reddito di fr. 130'000.--. Ritengo che a differenza di reddito non può esserci un medesimo trattamento e ribadisce che i meno abbienti non sono coloro che accumulano fr. 130'000.-- in un anno.

On. Mariolini:

Precisa che attualmente coloro che superano i fr. 130'000.-- cumulati non hanno il diritto di accedere ai servizi in oggetto. Segnalo che la mozione chiede l'apertura dell'accesso a tutti i redditi e questo dovrà essere accompagnato da una disponibilità a pagare delle rette anche in funzione del reddito, cosa che esiste già oggi per coloro che sono al di sotto dei fr. 130'000.--, dal momento che vi sono delle tariffe differenziate in base alle fasce di reddito delle famiglie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi dell'Educazione che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

4. Attività sociali

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi delle Attività sociali che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

5. Sport

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi dello Sport che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

6. Polizia

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi della Polizia che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 0 voti contrari, 4 astenuti

7. Corpo Civici Pompieri Lugano

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi del Corpo Civici Pompieri Lugano che viene approvato con:

45 voti favorevoli, 1 voto contrario, 2 astenuti

8. Attività Culturali

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi delle Attività Culturali che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Finanze

On. Presidente:

Segnala che prima della votazione del capitolo occorre votare la liquidazione di tre oggetti.

Pone in votazione il primo oggetto di liquidazione relativo all'opera 50001 "Sottopassaggio piazzale di Besso/Stazione. FFS: posa videosorveglianze", maggior spesa rispetto al credito aggiornato di fr. 27'884.35, che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione il secondo oggetto di liquidazione relativo all'opera 76001 "Realizzazione sentiero pontaccio a Viganello" con un maggior onere espropriativo di fr. 21'221.40, conto chiuso, che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione il terzo e ultimo oggetto di liquidazione relativo all'opera 80001 "Revisione generale piano regolatore Villa Luganese", opere supplementari fr. 2'514.70, opera terminata, il conto è chiuso, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 1 voto contrario, 2 astenuti

Pone in votazione il dispositivo di risoluzione delle liquidazioni così formulato: sono ratificate le liquidazioni finali e le conseguenti chiusure dei conti delle opere, così come menzionato nel presente riepilogo denominato “Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione”, presentate nel presente consuntivo, nei relativi Dicasteri (Amministrazione generale, Attività Culturali, Servizi Urbani, Polizia, Finanze, Territorio):

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi delle Finanze che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

9. Giovani ed eventi

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi di Giovani ed eventi che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

10. Territorio

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi del Territorio che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 3 astenuti

11. Rapporti con i quartieri

On. Presidente:

Dà la parola all'on. Zanini Barzaghi.

On. Zanini Barzaghi:

Desidera avere qualche notizia sul declassamento del progetto Consenso. Osserva che è un peccato che dopo quattro anni il progetto venga chiuso in modo un po' frettoloso proprio quando è arrivato ad una fase interessante per capire quali proposte si potevano realizzare nei quartieri.

On. Presidente:

Segnala che dovrebbe rispondere l'on. Sindaco, ma non è in sala. Prende atto che l'on. Zanini Barzaghi accetta una risposta posticipata. Pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi dei Rapporti con i quartieri che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 0 voti contrari, 6 astenuti

12. Integrazione e informazione sociale

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi dell'Integrazione e informazione sociale che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

13. Fondi comunali

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi dei Fondi comunali che viene approvato con:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

14. Consorzi

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi dei Consorzi che viene approvato con:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

AZIENDA ACQUA POTABILE (AAP)

On. Presidente:

Segnala che vi sono dapprima tre liquidazioni intermedie. Pone in votazione la prima liquidazione relativa all'opera 506 "Risanamento Serbatoio Pont. Barbengo (MM 81)", maggior spesa di fr. 1'357.--, che viene approvata con:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione la seconda liquidazione relativa all'opera 506 "Impianto telecomando Carona, Carabbia (MM 2008/5)", maggior spesa di fr. 1'865.--, che viene approvata con:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione la terza liquidazione relativa all'opera 501 "Rete di distribuzione nuove condotte, Lugano", maggior spesa di fr. 61'049.--, che viene approvata con:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione il dispositivo di risoluzione così formulato: Sono ratificate le liquidazioni finali e le conseguenti chiusure dei conti delle opere, così come menzionato nel capitolo denominato "Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione":

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione il capitolo relativo ai consuntivi dell'Azienda Acqua Potabile (AAP) che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2008

On. Presidente:

Pone in votazione il punto 1 della risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi del Comune per l'anno 2008 che recita: "I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti e bilancio per l'anno 2008 sono approvati":

dispositivo n° 1

46 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione il punto 2: “Il disavanzo d’esercizio di fr. 15'277'501.14 è riportato in diminuzione del capitale proprio”:

dispositivo n° 2

47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione il punto 3: “Sono approvate le liquidazioni del Comune menzionate negli appositi Messaggi dei vari Dicasteri (Amministrazione generale, Servizi Urbani, Polizia, Finanze, Attività Culturali e Territorio) alla rubrica ‘Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione finale’”:

dispositivo n° 3

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione il punto 4: “È dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2008 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio”:

dispositivo n° 4

47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Votazione sul complesso:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti e bilancio per l’anno 2008 sono approvati;
2. **il disavanzo** d’esercizio di **fr. 15'277'501.14** è riportato in diminuzione del capitale proprio;
3. sono approvate le liquidazioni del Comune menzionate negli appositi Messaggi dei vari Dicasteri (Amministrazione generale, Servizi Urbani, Polizia, Finanze, Attività Culturali e Territorio) alla rubrica “*Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione finale*”;
4. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2008 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Segnala che vi sono ancora tre oggetti a margine dei consuntivi.

RISOLUZIONE RELATIVA AL TRASFERIMENTO DELLA SOSTANZA AMMINISTRATIVA ALLA SOSTANZA PATRIMONIALE DELL’IMPORTO DI FR. 107'014.-- RELATIVO ALLA SISTEMAZIONE DI UN IMMOBILE DI REDDITO SITO A BARBENGO, CONTABILIZZATO DALL’EX COMUNE DI BARBENGO NELLA SOSTANZA AMMINISTRATIVA (Messaggio municipale no. 7897)

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione la risoluzione relativa al trasferimento della sostanza amministrativa alla sostanza patrimoniale dell’importo di fr. 107'014.-- relativo alla sistemazione di un immobile di reddito sito a Barbengo, contabilizzato dall’ex Comune di Barbengo nella sostanza amministrativa che viene approvato con:

dispositivo n° 1

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È autorizzato il trasferimento dell'importo di Fr. 107'014.-- dalla sostanza amministrativa alla sostanza patrimoniale (stabili di reddito), relativo alla sistemazione di un immobile di reddito sito a Barbengo, contabilizzato dall'ex Comune di Barbengo nella sostanza amministrativa.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DELLE FONDAZIONI E LEGATI PER L'ANNO 2008 (Messaggio municipale no. 7897)

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione la risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi delle fondazioni e legati per l'anno 2008 che viene approvato con:

dispositivo n° 1

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2008
 - Fondazione A. Caccia
 - Borsa di architettura Flli. P. e E. Somazzi
 - Fondazione Faure Soldini
 - Fondazione Lucia Solari
 - Fondazione e Legati vari

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2008 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE (AAP) (Messaggio municipale no. 7897)

On. Presidente:

Non essendoci interventi pone in votazione il punto 1 della risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi 2008 dell'Azienda Acqua Potabile (AAP) che viene approvato con:

dispositivo n° 1

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione il punto 2 che viene approvato con:

dispositivo n° 2

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Pone in votazione il punto 3 che viene approvato con:

dispositivo n° 3

42 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Votazione sul complesso dei conti dell'Azienda Acqua Potabile (AAP):

45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti consuntivi 2008 (gestione corrente, conto investimenti, bilancio allibrati e ammortamenti) dell'Azienda Acqua Potabile;
2. sono approvate le liquidazioni menzionate nel Messaggio, al capitolo "*Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale*";
3. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2008 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Alle ore 23.35 dichiara tolta la seduta del Consiglio Comunale.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente
On. Daniela Baroni

Il Segretario
Mauro Delorenzi, lic. jur.

Gli scrutatori:

on. Giovanna Bordoni
on. Marco Bassi